



Bruxelles, 7.5.2015
COM(2015) 211 final

RELAZIONE DELLA COMMISSIONE

sull'indagine connessa alla manipolazione in Spagna delle statistiche di cui al regolamento (UE) n. 1173/2011 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo all'effettiva esecuzione della sorveglianza di bilancio nella zona euro (decisione della Commissione dell'11 luglio 2014)

{SWD(2015) 105 final}

INDICE

| | |
|---|----|
| Indice | 1 |
| Sintesi..... | 2 |
| 1. Introduzione..... | 6 |
| 1.1. Contesto | 6 |
| 1.2. Indagine ufficiale della Commissione sulla sospetta manipolazione in Spagna delle statistiche di cui al regolamento (UE) n. 1173/2011..... | 9 |
| 2. Principali risultanze | 11 |
| 2.1. Registrazione dei conti creditori nel Conto generale della CA di Valencia da parte dell'IGGV 11 | |
| 2.2. Presentazione di relazioni da parte dell'IGGV all'IGAE nel 2012..... | 12 |
| 2.3. Segnalazione delle spese non registrate da parte della Corte dei conti regionale..... | 16 |
| 2.4. Gruppo di lavoro sulla spesa sanitaria creato nel quadro del CFFF | 19 |
| 2.5. Riconoscimento parziale delle spese non registrate attraverso il conto 411 | 21 |
| 2.6. Cause individuate per l'errata rappresentazione di dati nella CA di Valencia | 25 |
| 3. Valutazione delle risultanze..... | 27 |
| 4. Conclusioni | 30 |

SINTESI

L'11 luglio 2014 la Commissione europea ha avviato un'indagine ufficiale sull'eventuale manipolazione di statistiche nella Comunità autonoma (CA) di Valencia (*Comunidad Valenciana*), in Spagna. La decisione è stata adottata conformemente all'articolo 8, paragrafo 3, del regolamento (UE) n. 1173/2011 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 novembre 2011, relativo all'effettiva esecuzione della sorveglianza di bilancio nella zona euro, in combinato disposto con la decisione delegata 2012/678/UE della Commissione, del 29 giugno 2012, sulle indagini e sulle ammende connesse alla manipolazione delle statistiche di cui al regolamento (UE) n. 1173/2011.

L'indagine era volta a valutare se potessero essere confermati i gravi indizi di errata rappresentazione dei dati relativi al disavanzo e al debito nel 2012 e, in caso affermativo, se tale errata rappresentazione fosse volontaria o causata da grave negligenza.

La presente relazione illustra le conclusioni cui è giunta la Commissione alla luce dell'indagine condotta, unitamente ai principali elementi a sostegno di tali conclusioni. Sono incluse altresì le osservazioni scritte presentate dal Regno di Spagna sulle risultanze preliminari della Commissione. La relazione contiene una descrizione dettagliata dei principali motivi che hanno determinato nel 2012 la revisione del disavanzo pubblico della Spagna per un ammontare di 1,9 miliardi di EUR sulla base di un'analisi delle modalità di rilevazione, registrazione e notifica delle spese pubbliche nella CA di Valencia.

La relazione conclude che per molti anni sono state commesse gravi irregolarità in sede di contabilizzazione, registrazione e notifica delle spese della CA di Valencia. Il principio della competenza non è stato rispettato, conti fuori bilancio sono stati utilizzati in violazione delle norme in vigore, talvolta non sono state registrate spese per lunghi periodi di tempo e le informazioni statistiche notificate dalle autorità regionali di Valencia alle autorità nazionali sono risultate fuorvianti, determinando la notifica errata dei dati relativi al disavanzo per la Spagna. Di conseguenza nei dati trasmessi a Eurostat nell'ambito della procedura per i disavanzi eccessivi (PDE) non figuravano, in violazione delle norme del SEC 95, una parte delle spese sostenute da questa regione.

Nella relazione è individuato il ruolo chiave svolto dall'Ispettorato regionale della CA di Valencia (*Intervención General de la Generalitat Valenciana - IGGV*) in relazione alla mancata registrazione e alla mancata notifica delle spese. Viene inoltre esaminato il coinvolgimento di altre istituzioni: Istituto nazionale di statistica (*Instituto Nacional de Estadística — INE*), Ispettorato generale dello Stato (*Intervención General de la Administración del Estado — IGAE*), Assessorato della Salute di Valencia (*Consejería de Sanidad de la Generalitat Valenciana*) e Corte dei conti regionale di Valencia (*Sindicatura de Cuentas de la Comunidad Valenciana*).

Un'altra importante conclusione della relazione è che le informazioni sulle spese non registrate erano pubblicamente disponibili tramite le relazioni annuali della Corte dei conti regionale di Valencia, la quale raccomandava che l'Ufficio di audit regionale di Valencia (IGGV) procedesse a una corretta registrazione di tali spese.

A questa prassi di mancata registrazione per lunghi periodi di tempo delle spese sostenute è stato posto termine solo dopo che nel 2012 l'amministrazione centrale ha introdotto uno speciale meccanismo finanziario per le spese non pagate delle regioni. In questo contesto si è concluso che un ente (IGGV) appartenente al settore delle amministrazioni pubbliche del Regno di Spagna si è reso responsabile di grave negligenza per non aver registrato le spese nei conti nazionali. Di conseguenza i dati trasmessi dalla Spagna a Eurostat nell'ambito della procedura per i disavanzi eccessivi sono risultati incompleti nella misura in cui non sono stati notificati ingenti importi di spese sanitarie.

Sulla base delle conclusioni della presente relazione per quanto riguarda il comportamento delle autorità dello Stato membro nel periodo tra il 13 dicembre 2011 e l'avvio dell'indagine in data 11 luglio 2014, la Commissione può decidere di adottare una raccomandazione al Consiglio di imporre un'ammenda al Regno di Spagna, come previsto nel regolamento (UE) n. 1173/2011.

Elenco degli acronimi utilizzati

CA - Comunità autonoma (*Comunidad Autónoma*)

B.9 - Disavanzo/avanzo delle amministrazioni pubbliche

CPFF - Consiglio per la politica fiscale e finanziaria (*Consejo de Política Fiscal y Financiera*)

PDE - Procedura per i disavanzi eccessivi

SEC - Sistema europeo dei conti

IGAE – Ispettorato generale dello Stato (*Intervención General de la Administración del Estado*)

IGGV – Ispettorato generale della Generalitat Valenciana (*Intervención General de la Generalitat Valenciana*)

INE - Istituto nazionale di statistica (*Instituto Nacional de estadística*)

AF - Assessorato delle Finanze (*Consejería de Hacienda y Administración Pública*)

PGCP - Piano generale dei conti pubblici (*Plan General de Contabilidad Pública*)

PGCPGV - Piano generale dei conti pubblici della Generalitat Valenciana (*Plan General de Contabilidad Pública de la Generalitat Valenciana*)

SGCAL - Secretaría General de Coordinación Autonómica y Local

MPF - Meccanismo di pagamento ai fornitori (*Mecanismo de Pago a Proveedores*)

QS - Questionario standardizzato

GL - Gruppo di lavoro

Elenco delle tabelle

Tabella 1 - Conti dei creditori nel bilancio della CA di Valencia, Conto generale pubblicato dall'IGGV

Tabella 2 - Importi del conto 409 notificati dall'IGGV all'IGAE nel questionario standardizzato (QS) dei mesi di gennaio, aprile e giugno 2012

Tabella 3 - Comunicazioni tra l'IGGV e l'IGAE in ordine cronologico

Tabella 4 - Importi delle spese (non registrate) non riconosciute specificati nelle relazioni della Corte dei conti regionale della CA di Valencia

Tabella 5 - Spesa sanitaria in attesa di stanziamenti di bilancio alla fine di ogni anno specificata nelle relazioni del GL sulla spesa sanitaria, 2007

Tabella 6 - Dettaglio degli stock di spese (non registrate) non riconosciute nella CA di Valencia

Elenco degli allegati

Allegato - Osservazioni del Regno di Spagna sulle risultanze preliminari dell'indagine connessa alla manipolazione di statistiche in Spagna

Elenco dei documenti che accompagnano la relazione (disponibili solo in inglese)

Documento di lavoro dei servizi della Commissione - Informazioni di base riguardanti l'errata rappresentazione di dati nella Comunità autonoma di Valencia - che accompagna la relazione della Commissione sull'indagine connessa alla manipolazione in Spagna delle statistiche di cui al regolamento (UE) n. 1173/2011 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo all'effettiva esecuzione della sorveglianza di bilancio nella zona euro (decisione della Commissione dell'11 luglio 2014).

1. INTRODUZIONE

1.1. Contesto

Dal dicembre 2011 [il regolamento \(UE\) n. 1173/2011](#) relativo all'effettiva esecuzione della sorveglianza di bilancio nella zona euro¹ conferisce alla Commissione il potere di avviare indagini ove sussistano gravi indizi di manipolazione, volontaria o causata da grave negligenza, delle statistiche. Alcuni criteri, procedure e norme pertinenti per l'esercizio di tale mandato sono stati fissati dalla decisione delegata 2012/678/UE della Commissione². A norma del regolamento (UE) n. 1173/2011, tali indagini possono portare la Commissione a raccomandare al Consiglio di imporre un'ammenda allo Stato membro. L'importo dell'ammenda raccomandata è calcolato dalla Commissione, ma il Consiglio ha l'ultima parola circa la sua imposizione e la sua entità. Qualora si accerti che lo Stato membro ha fornito, volontariamente o a causa di grave negligenza, un'errata rappresentazione dei dati relativi al disavanzo e al debito, il Consiglio può decidere di imporre a tale Stato membro un'ammenda di importo massimo pari allo 0,2 % del suo PIL.

Gli Stati membri sono tenuti a trasmettere i dati annuali relativi al disavanzo e al debito alla Commissione (Eurostat) nel pieno rispetto delle procedure e delle norme statistiche europee (Sistema europeo dei conti, SEC³).

A norma dell'articolo 16 del regolamento (CE) n. 479/2009 del Consiglio relativo all'applicazione del protocollo sulla procedura per i disavanzi eccessivi, allegato al trattato che istituisce la Comunità europea⁴, "*gli Stati membri assicurano che i dati effettivi trasmessi alla Commissione (Eurostat) siano forniti conformemente ai principi stabiliti all'articolo 2 del regolamento (CE) n. 223/2009. A tale riguardo, le autorità statistiche nazionali hanno la responsabilità di garantire la conformità dei dati trasmessi all'articolo 1 del presente regolamento e alle relative norme contabili del SEC 2010.*"

¹ Regolamento (UE) n. 1173/2011 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 novembre 2011, relativo all'effettiva esecuzione della sorveglianza di bilancio nella zona euro (GU L 306 del 23.11.2011, pag. 1).

² Decisione delegata 2012/678/UE della Commissione, del 29 giugno 2012, sulle indagini e sulle ammende connesse alla manipolazione delle statistiche di cui al regolamento (UE) n. 1173/2011 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo all'effettiva applicazione della sorveglianza di bilancio nella zona euro (GU L 306 del 6.11.2012, pag. 21).

³ Nel caso in parola le pertinenti notifiche sono state effettuate a norma del regolamento (CE) n. 2223/96 del Consiglio, del 25 giugno 1996, relativo al Sistema europeo dei conti nazionali e regionali nella Comunità (SEC 95) (GU L 310 del 30.11.1996, pag. 1). Il regolamento (UE) n. 549/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 21 maggio 2013, relativo al Sistema europeo dei conti nazionali e regionali nell'Unione europea (SEC 2010) (GU L 174 del 26.6.2013, pag. 1) è applicabile dal 1° settembre 2014.

⁴ Regolamento (CE) n. 479/2009 del Consiglio, del 25 maggio 2009, relativo all'applicazione del protocollo sulla procedura per i disavanzi eccessivi, allegato al trattato che istituisce la Comunità europea (GU L 145 del 10.6.2009, pag. 1).

A norma dell'articolo 3 del regolamento (CE) n. 479/2009 del Consiglio gli Stati membri comunicano alla Commissione (Eurostat) due volte l'anno, la prima entro il 1° aprile dell'anno corrente (anno *n*) e la seconda entro il 1° ottobre dell'anno *n*, l'ammontare previsto ed effettivo del disavanzo pubblico e del debito pubblico. I dati trasmessi nell'anno *n* si riferiscono agli anni *n-1*, *n-2*, *n-3* e *n-4*.

Nel 2012 la Spagna ha trasmesso a Eurostat la sua prima notifica nell'ambito della procedura per i disavanzi eccessivi (PDE) in data 30 marzo 2012. La notifica conteneva, tra gli altri, i primi dati comunicati per il 2011. Dopo aver seguito la procedura abituale per la valutazione dei dati, Eurostat ha convalidato e pubblicato i dati della Spagna il 23 aprile 2012, nel suo comunicato stampa PDE⁵. Il 17 maggio 2012 tuttavia le autorità statistiche spagnole hanno informato Eurostat di un aumento delle spese delle amministrazioni regionali (Comunità autonome) di circa 4,5 miliardi di EUR (pari a circa lo 0,4 % del PIL), che avrebbe inciso sul disavanzo pubblico generale della Spagna, soprattutto nel 2011, comportando una revisione al rialzo dei dati sul disavanzo trasmessi nella notifica PDE dell'aprile 2012.

Eurostat ha effettuato una visita tecnica in Spagna il 24 maggio 2012. Le iniziative adottate successivamente a tale visita sono state ulteriormente discusse nell'ambito di una visita di dialogo a monte⁶ il 18-22 giugno 2012 e l'11-14 settembre 2012. Un'ulteriore visita ad hoc è stata effettuata nel settembre 2013.

Tali visite (in particolare l'ultima visita ad hoc del settembre 2013) sono state condotte al fine di comprendere appieno le revisioni del 17 maggio 2012 e di accertare l'eventuale esistenza di "serie indicazioni" che giustificassero l'avvio di un'indagine, a norma dell'articolo 8, paragrafo 3, del regolamento (UE) n. 1173/2011, il quale sancisce che la Commissione può "avviare un'indagine ove riscontri la presenza di serie indicazioni sull'esistenza di fatti idonei a configurare [una] errata rappresentazione".

Nel caso della Comunità autonoma di Valencia (*Comunidad Valenciana*, in appresso la "CA di Valencia") sono state riscontrate irregolarità significative, in quanto era stato consentito di accumulare nell'arco di diversi anni spese pubbliche, in particolare nel settore della sanità, senza che fossero registrate nei conti pubblici, in violazione del principio della competenza⁷.

⁵ Il comunicato stampa PDE è disponibile al link: <http://ec.europa.eu/eurostat/documents/2995521/5147302/2-23042012-AP-EN.PDF/30b8f91b-4325-4d6b-9c6f-6e699ff87cd5>

⁶ L'obiettivo principale della visita di dialogo a monte consisteva nell'esaminare la qualità del sistema di notifica dei dati nell'ambito della PDE, in particolare le fonti primarie dei dati di contabilità pubblica ("a monte"). Tale riunione era stata programmata già prima del 17 maggio 2012, allorché Eurostat era venuto a conoscenza dell'errata rappresentazione dei dati della Comunità autonoma di Valencia.

⁷ Secondo il principio della competenza le spese devono essere registrate nel momento in cui sono sostenute e non al momento dell'effettivo pagamento. Al paragrafo 1.57 il SEC 95 stabilisce che "il sistema dei conti registra i flussi in base al principio della competenza: ossia allorché un valore economico è creato, trasformato o eliminato o quando crediti e obbligazioni insorgono, sono trasformati o vengono estinti."

La revisione delle spese indicata dalla CA di Valencia per la notifica PDE dell'aprile 2012, in relazione alle spese non pagate, ammontava a circa 1,9 miliardi di EUR.

L'esistenza di spese non pagate è emersa dopo che nel 2012 il governo spagnolo ha introdotto uno *speciale meccanismo di finanziamento* (MPF) per liquidare i pagamenti arretrati delle Comunità autonome e dei comuni. Tale meccanismo era disciplinato dall'accordo 6/2012 del 6 marzo 2012 del Consiglio per la politica fiscale e finanziaria (CPFF) (per le Comunità autonome, in appresso "l'accordo"), dalla legge 4/2012 (per i comuni) e dalla legge 7/2012 (per le Comunità autonome e per i comuni). La procedura e il calendario per l'applicazione del meccanismo MPF erano stabiliti nell'accordo⁸. Ai fini dell'applicazione del meccanismo MPF le Comunità autonome o i comuni erano tenuti a indicare tutte le loro fatture non pagate in cambio del pagamento di tali fatture direttamente da parte dell'amministrazione centrale.

In particolare, ai fini dell'applicazione del meccanismo MPF, le Comunità autonome dovevano procedere come segue:

1. presentare una richiesta al ministero delle Finanze nazionale [*Ministerio de Hacienda y Administración Pública* (in appresso il "ministero delle Finanze")] entro il 1° aprile 2012;
2. trasmettere le fatture non pagate al ministero delle Finanze entro il 15 aprile 2012;
3. elaborare entro il 30 aprile 2012 un piano di rettifica (piano economico e finanziario), che andava convalidato dal CPFF entro 15 giorni.

Prima del 17 maggio 2012 la maggior parte delle regioni aveva quindi già inviato al ministero delle Finanze, attraverso i rispettivi assessorati regionali delle Finanze, le proprie fatture non pagate. I piani di rettifica atti a garantire il rimborso dei prestiti erano inoltre già stati trasmessi dalle regioni, nonché convalidati dal CPFF e pubblicati sul suo sito web. Lo stesso giorno l'istituto nazionale di statistica (INE) ha informato Eurostat per la prima volta circa l'esistenza di spese non registrate in alcune Comunità autonome. L'assessorato regionale delle Finanze della CA di Valencia (in appresso l'"AF regionale"), per poter essere in grado di presentare una richiesta nel quadro del meccanismo MPF al ministero delle Finanze entro il 1° aprile 2012, era pertanto in possesso delle informazioni sulle spese non registrate al momento della trasmissione dei dati a Eurostat nel contesto della notifica PDE dell'aprile 2012.

Nell'accordo erano specificati anche i requisiti da soddisfare per l'accettazione delle fatture non pagate ai fini della loro liquidazione nel quadro del meccanismo MPF. Una delle principali caratteristiche consisteva nella condizione che le fatture non pagate dovevano corrispondere a spese sostenute, registrate e in attesa di essere pagate alla fine del 2011. Al fine di beneficiare della liquidazione da parte dell'amministrazione centrale delle fatture non pagate, le Comunità autonome e i comuni erano pertanto obbligati a rendere noto l'intero

⁸ Gli accordi per le Comunità autonome sono disponibili al seguente link: <http://www.boe.es/boe/dias/2012/04/14/pdfs/BOE-A-2012-5080.pdf>

ammontare dei debiti in essere (fatture non pagate) con i fornitori e, di conseguenza, a svelare le spese precedentemente non registrate.

Nel corso dell'esercizio è apparso evidente che alcune spese sostenute nel 2011 e negli anni precedenti non erano state incluse nella notifica PDE dell'aprile 2012 (né in alcuna notifica PDE precedente). Tali importi hanno incrementato il disavanzo delle Comunità autonome e di conseguenza il disavanzo delle amministrazioni pubbliche per un valore pari allo 0,4 % del PIL.

Come indicato in precedenza, una parte considerevole delle spese non notificate era riconducibile alla CA di Valencia. Sono emerse in questa regione ripetute violazioni del principio della competenza, dato che ingenti importi della spesa sanitaria non ancora pagati e non iscritti in bilancio non sono stati registrati in alcun conto, sia esso di bilancio o fuori bilancio.

1.2. Indagine ufficiale della Commissione sulla sospetta manipolazione in Spagna delle statistiche di cui al regolamento (UE) n. 1173/2011

Sulla base delle visite effettuate e di un'ulteriore analisi della situazione, Eurostat ha concluso che esistevano serie indicazioni di un'errata rappresentazione delle statistiche tali da giustificare l'avvio di un'indagine a norma dell'articolo 8, paragrafo 3, del regolamento (UE) n. 1173/2011. Ha pertanto raccomandato alla Commissione di avviare un'indagine in merito all'errata rappresentazione dei dati PDE in Spagna. L'11 luglio 2014 la Commissione europea ha deciso di avviare un'indagine ufficiale sull'eventuale manipolazione di statistiche nella CA di Valencia, in Spagna⁹.

È la prima volta che la Commissione ha esercitato i suoi nuovi poteri in virtù del regolamento (UE) n. 1173/2011 per indagare sulla sospetta manipolazione dei dati relativi al disavanzo e al debito pubblico di uno Stato membro.

Il gruppo incaricato dalla Commissione di effettuare l'indagine ha sentito in riunioni distinte i rappresentanti dell'Istituto nazionale di statistica (*Instituto Nacional de Estadística* — INE), dell'Ispettorato generale dello Stato (*Intervención General de la Administración del Estado* — IGAE¹⁰), dell'Ispettorato regionale della Generalitat Valenciana (*Intervención General de la Generalitat Valenciana* - IGGV¹¹), dell'Assessorato regionale della Salute di Valencia (*Consejería de Sanidad de la Generalitat Valenciana*) (in appresso "l'assessorato regionale della Salute") e della Corte dei conti regionale di Valencia (*Sindicatura de Cuentas de la*

⁹ Decisione C(2014) 4856 della Commissione, dell'11.7.2014, sull'avvio di un'indagine connessa alla manipolazione in Spagna delle statistiche di cui al regolamento (UE) n. 1173/2011 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo all'effettiva esecuzione della sorveglianza di bilancio nella zona euro. Si veda anche: http://europa.eu/rapid/press-release_IP-14-822_en.htm

¹⁰ L'IGAE è responsabile della rilevazione dei dati sui conti pubblici non finanziari ed è anche responsabile della traduzione dei conti pubblici in conti nazionali (SEC 95).

¹¹ L'IGGV è un'unità ad hoc dell'AF regionale, competente in materia di compilazione, controllo interno e notifica dei conti pubblici della regione.

Comunidad Valenciana) (in appresso "la Corte dei conti regionale"), nonché, su sua richiesta, l'ex Controllore generale della Comunità autonoma di Valencia (responsabile dell'IGGV) nel periodo 1997-2012. I resoconti di ciascuna riunione sono stati redatti e firmati da tutti i partecipanti.

Le citazioni riportate nelle note finali (elencate come lettere a, b, c, ecc.) della presente relazione sono state estratte dai resoconti ufficiali delle riunioni di cui sopra e riproducono fedelmente le dichiarazioni dei rappresentanti delle diverse istituzioni nel corso degli incontri.

La presente relazione illustra le conclusioni cui è giunta la Commissione alla luce dei risultati dell'indagine svolta a norma della decisione delegata 2012/678/UE della Commissione, unitamente ai principali elementi a sostegno di tali conclusioni. Ulteriori informazioni oggettive in merito all'errata rappresentazione di dati nel 2012 figurano nel documento di lavoro dei servizi della Commissione "Pertinenti informazioni di base circa l'errata rappresentazione di dati nella Comunità autonoma di Valencia" che accompagna la presente relazione.

Va osservato che, nell'effettuare la sua indagine circa l'errata rappresentazione delle spese, la Commissione ha cercato di affrontare il problema nel suo complesso e di comprendere il modo in cui esso è insorto, nell'intento di evitare altri casi in futuro. È pertanto inevitabile che il controllo abbia incluso fatti antecedenti all'entrata in vigore del regolamento (UE) n. 1173/2011, il 13 dicembre 2011. Lo scopo dell'indagine era tuttavia quello di accertare l'errata rappresentazione dei dati che si è verificata dopo l'entrata in vigore del regolamento. Il comportamento dello Stato membro esaminato dalla Commissione quale base su cui fondare una raccomandazione al Consiglio è pertanto il suo comportamento nel periodo tra il 13 dicembre 2011 e l'avvio dell'indagine in data 11 luglio 2014.

Le risultanze preliminari dell'indagine connessa alla manipolazione di statistiche in Spagna di cui al regolamento (UE) n. 1173/2011 sono state trasmesse il 19 febbraio 2015 al Regno di Spagna, unitamente all'invito a formulare osservazioni come previsto all'articolo 6 della decisione delegata 2012/678/UE della Commissione. La Commissione ha invitato il Regno di Spagna a presentare per iscritto le osservazioni sulle risultanze preliminari entro il 19 marzo 2015. Il Regno di Spagna ha comunicato le sue osservazioni per iscritto il 24 marzo 2015.

Una considerazione generale in merito alle osservazioni presentate dal Regno di Spagna è che alcune di esse coincidono con le argomentazioni sostenute da tale Stato membro nella causa T-676/14 Spagna contro Commissione. La causa è attualmente in corso innanzi al Tribunale della Corte di giustizia dell'Unione europea. Le osservazioni presentate dalla Spagna saranno affrontate nell'ambito del procedimento giudiziario nella misura in cui riguardano questioni giuridiche sollevate dalla Spagna dinanzi alla Corte di giustizia anche per quanto concerne i diritti della difesa di tale paese. Nel contesto della presente relazione la Commissione ha pertanto preso in considerazione unicamente le osservazioni formulate dalla Spagna in merito ai fatti in questione.

Le osservazioni scritte presentate dal Regno di Spagna sulle risultanze preliminari della Commissione sono allegate alla presente relazione definitiva (allegato). Tutte le osservazioni di cui all'allegato II delle osservazioni spagnole, ossia l'elenco degli errori e delle imprecisioni per quanto riguarda i fatti, sono state integrate nella relazione finale¹².

2. PRINCIPALI RISULTANZE

La presente sezione contiene una descrizione dettagliata dei principali motivi che hanno determinato nel maggio 2012 la revisione per un ammontare di 1,9 miliardi di EUR del disavanzo pubblico della Spagna e analizza il coinvolgimento delle diverse istituzioni. La CA di Valencia è stata individuata dalla Commissione (Eurostat) come l'unica regione che presentava consistenti irregolarità. Tali irregolarità erano principalmente connesse alla registrazione delle spese sanitarie. Le spese sostenute in vari anni che non sono state registrate né nei conti pubblici della CA di Valencia né nei conti nazionali ammontavano in totale a 1,9 miliardi di EUR.

Tali importi non sono mai stati dichiarati dall'IGGV all'IGAE^a nel questionario standardizzato (QS)¹³, sebbene la Corte dei conti regionale avesse messo in luce l'esistenza di importi relativi a spese non registrate in tutte le sue relazioni annuali dal 1988 in poi.

Solo successivamente all'entrata in vigore del meccanismo MPF creato dall'amministrazione centrale per liquidare i pagamenti arretrati delle Comunità autonome l'importo di 1,9 miliardi di EUR è stato notificato all'IGAE^b, dato che il principale requisito per beneficiare del meccanismo era quello secondo cui gli importi dovevano corrispondere a spese registrate e in attesa di essere pagate entro la fine del 2011.

2.1. Registrazione dei conti creditori nel Conto generale della CA di Valencia da parte dell'IGGV

La tabella 1 fornisce una rassegna dei conti creditori inclusi in bilancio dall'IGGV per il periodo 2001-2011.

Tabella 1 - Conti dei creditori nel bilancio della CA di Valencia, Conto generale pubblicato dall'IGGV

Conti creditori inclusi in bilancio. Fonte: Conto generale della regione dell'IGGV (non consolidato)

Unità: milioni di EUR

| | 2001 | 2002 | 2003 | 2004 | 2005 | 2006 | 2007 | 2008 | 2009 | 2010 | 2011 | Dati rivisti 2011 |
|---|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|----------------------|
| Conti creditori inclusi in bilancio | 1 107 | 1 478 | 1 521 | 1 501 | 1 484 | 1 195 | 1 224 | 1 972 | 2 211 | 2 368 | 3 917 | 5 791 |
| Di cui, conto 409 (*) | N.A. | 21 | 15 | 41 | 25 | 15 | 15 | 40 | 75 | 37 | 344 | 2 218 |
| Conti fuori bilancio (compreso conto 411) | -12 | 102 | 204 | 392 | 432 | 490 | 1 254 | 1 130 | 2 755 | 2 711 | 2 640 | 2 640 |

(*) Il conto 409 è un conto fuori bilancio, ma nel vecchio piano dei conti era classificato nel gruppo dei conti di bilancio. A prescindere dalla sua classificazione, il suo contenuto è identico: importi non pagati, non previsti in bilancio da attribuire al bilancio dell'esercizio successivo.

¹² La relazione è stata pertanto modificata.

¹³ Il questionario standardizzato è utilizzato per raccogliere tutte le informazioni relative ai conti pubblici della regione [per maggiori dettagli si rinvia al documento di lavoro dei servizi della Commissione (sezione 3.3.3 - Traduzione dei conti pubblici in conti nazionali)].

La tabella 1 comprende due colonne per l'anno 2011. La seconda colonna (che riporta i dati corretti) è la versione pubblicata dall'IGGV alla fine di giugno 2012, dopo la revisione del disavanzo del maggio 2012. La prima colonna riporta i dati provvisori trasmessi dall'IGGV all'IGAE nel gennaio 2012, utilizzati per la notifica PDE dell'aprile 2012.

Nella prima riga figurano gli importi non pagati nel corso dell'anno, ma previsti in bilancio (conti pubblici) e rispecchiati quindi nei conti nazionali. Come si può osservare nella tabella 1, i conti creditori del bilancio presentano un andamento alquanto stabile e gli importi hanno cominciato ad aumentare a partire dal 2008.

Nella terza riga dei conti fuori bilancio figurano gli importi non pagati nel corso dell'anno, non previsti in bilancio, ma registrati in questi conti per l'iscrizione nel bilancio dell'anno successivo. Gli importi sono notevolmente aumentati in due anni (il 2007 e il 2009) a seguito del riconoscimento delle spese non registrate avvenuto in questi anni tramite l'approvazione di specifiche leggi regionali (articolo 59 *bis*, sezione 2, lettera d), e sezione 3, della legge sulle finanze pubbliche) e la sottoscrizione di vari accordi (per maggiori informazioni si rinvia alla sezione 2.5).

Gli importi del conto 409¹⁴ (seconda riga) erano trascurabili fino alla corretta registrazione effettuata per la prima volta per l'anno 2011, allorché è entrato in vigore il meccanismo MPF. Di conseguenza, prima del giugno 2012 sono stati dichiarati all'IGAE nel conto 409 solo importi insignificanti. I primi importi non irrilevanti (seppure ancora incompleti) relativi all'anno 2011 sono stati notificati nel gennaio 2012 (e confermati nell'aprile 2012), dopo l'intervento dell'IGAE. Nella terza notifica del giugno 2012 sono state segnalate rilevanti revisioni per quanto riguarda il conto 409 per l'anno 2011, confermando la revisione del disavanzo di 1,9 miliardi di EUR nella CA di Valencia.

Per la registrazione di tali spese la CA di Valencia ha utilizzato il conto 411¹⁵, anziché il conto 409. Altre regioni hanno utilizzato esclusivamente il conto 409^c.

2.2. Presentazione di relazioni da parte dell'IGGV all'IGAE nel 2012

La tabella 2 elenca gli importi dettagliati notificati dall'IGGV all'IGAE nei mesi di gennaio, aprile e giugno 2012 nelle tabelle corrispondenti al conto 409 nel questionario standardizzato

¹⁴ Il conto 409 comprende le spese, non imputate nel bilancio dell'anno T, per le quali è stato riconosciuto l'obbligo di pagamento (fattura ricevuta) e che devono essere imputate al bilancio dell'anno T+1. Tali spese hanno un'incidenza sul disavanzo PDE (B. 9) dell'anno T. Per maggiori informazioni si rinvia al documento di lavoro dei servizi della Commissione (Sezione 2 - Panoramica dei conti creditori nel piano dei conti pubblici della Spagna).

¹⁵ Il conto 411 comprende le spese, non imputate nel bilancio dell'anno T, per le quali non sussiste un obbligo di pagamento dato che le spese non sono venute a scadenza (fattura ufficiale non ancora pervenuta), che devono essere imputate al bilancio dell'anno T+1 dopo il ricevimento della fattura, a debita scadenza, una volta che è riconosciuto l'obbligo di pagare. Tali spese hanno un'incidenza sul disavanzo PDE (B. 9) dell'anno T. Per maggiori informazioni si rinvia al documento di lavoro dei servizi della Commissione (Sezione 2 - Panoramica dei conti creditori nel piano dei conti pubblici della Spagna).

(QS). La tabella evidenzia che non tutti gli importi erano stati notificati dall'IGGV all'IGAE nel QS trasmesso nel gennaio 2012.

Tabella 2 - Importi del conto 409 notificati dall'IGGV all'IGAE nel questionario standardizzato (QS) dei mesi di gennaio, aprile e giugno 2012

| Unità: milioni di EUR | | Usato per la notifica PDE aprile 2012 | | | Usato per la notifica PDE ottobre 2012 | |
|---|--------------------------|---------------------------------------|---|---------------------|--|------------------------|
| Tabella nel QS | | QS inviato gennaio 2012 | Aggiunta via telefono dopo richiesta IGAE | Totale gennaio 2012 | QS inviato aprile 2012 | QS inviato giugno 2012 |
| A7 | Amministrazione generale | 33 | 0 | 33 | 37 | 163 |
| C7 | Altre unità | 139 | 5 | 144 | 174 | 174 |
| E7 | Sanità | 0 | 323 | 323 | 257 | 2 048 |
| F7 | Servizi sociali | 1 | 0 | 1 | 1 | 7 |
| TOTALE | | 173 | 328 | 501 | 469 | 2 392 |
| Gennaio 2012 (PDE aprile 2012) - Giugno 2012 (PDE ottobre 2012) | | | | | | 1 891 |

Nell'esercizio di rilevazione di dati del gennaio 2012, l'IGAE ha contattato l'IGGV per chiedere informazioni sugli importi registrati nel conto 409, dato che era stato osservato che gli importi indicati in tale conto erano di entità molto modesta. L'IGGV ha allora dichiarato per telefono una spesa supplementare di circa 300 milioni di EUR, non precedentemente inclusa nel QS. L'IGAE ha quindi incluso tali informazioni supplementari ricevute per via telefonica nei dati trasmessi a Eurostat nell'ambito della notifica PDE dell'aprile 2012. L'IGGV ha ufficialmente comunicato tali dati, attraverso il QS, solo il 30 aprile 2012.

L'importo di 1,9 miliardi di EUR delle fatture non pagate non è stato comunicato all'IGAE in nessuna delle versioni del QS inviate dall'IGGV alla fine di gennaio e alla fine di aprile 2012. Entro la fine di aprile 2012 le stesse fatture non pagate incluse nell'importo di 1,9 miliardi di EUR erano tuttavia già state trasmesse dall'AF regionale al ministero delle Finanze, e il piano economico e finanziario per il periodo 2012-2014 della regione di Valencia, che comprendeva anch'esso tale importo, era stato presentato al CPFF.

All'inizio di maggio 2012 è iniziata l'analisi sia delle fatture sia della rettifica (piano economico e finanziario) ed è stata avviata la loro verifica da parte del ministero delle Finanze e del CPFF. È stato solo in quel momento che l'IGAE è stato informato dal ministero delle Finanze^d circa la revisione di 1,9 miliardi di EUR riguardante la CA di Valencia. L'IGAE ha immediatamente contattato l'IGGV per chiedere conferma di tali informazioni. Nel corso di una conversazione telefonica, l'IGGV ha confermato che il debito addizionale ammontava a circa 1,8 miliardi di EUR, ma che al momento non era possibile conoscere l'importo esatto, in quanto la convalida dei dati non era ancora conclusa. L'IGAE ha sollevato il problema in sede di comitato tecnico dei conti nazionali spagnolo¹⁶ e si è deciso di comunicare immediatamente tali dati a Eurostat (il 17 maggio 2012) sebbene i dati fossero ancora in via di convalida.

¹⁶ Esso è composto dall'INE, dall'IGAE e dalla Banca di Spagna e il suo ruolo è limitato alla classificazione di unità e allo studio di questioni metodologiche.

I dati relativi alle fatture non pagate, registrati per la prima volta nel conto 409, sono stati trasmessi ufficialmente dall'IGGV all'IGAE alla fine di giugno 2012.

La maggior parte delle fatture non pagate e non registrate, il cui importo di 1,9 miliardi di EUR è stato comunicato ufficialmente nel giugno 2012, è stata emessa nel 2011. Un importo di 862 milioni di EUR è stato attribuito al 2011, mentre circa un miliardo di EUR è stato attribuito agli anni antecedenti al 2011 come segue: 29 milioni di EUR al 2008 e anni precedenti, 378 milioni di EUR al 2009 e 624 milioni di EUR al 2010.

La tabella 3 illustra i passaggi principali del flusso di informazioni tra l'IGGV e l'IGAE elencati in ordine cronologico. L'importo di 1,9 miliardi di EUR è stato incluso nel "piano di rettifica per il 2012-2014" presentato dalla CA di Valencia al ministero delle Finanze nell'aprile 2012, ma non nel QS trasmesso all'IGAE entro la fine di aprile 2012, sebbene la scadenza per la trasmissione di entrambi fosse il 30 aprile 2012¹⁷.

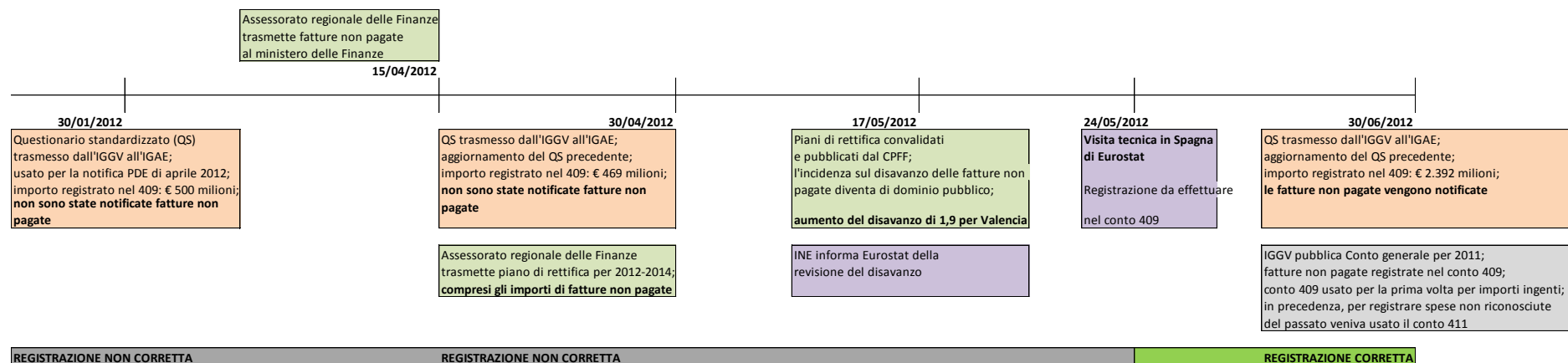
Per quanto riguarda la registrazione delle spese sanitarie nella CA di Valencia si possono trarre le seguenti conclusioni.

- nel conto 409 sono stati registrati solo importi trascurabili¹⁸ sino all'avvio del meccanismo MPF (marzo 2012) come indicato nella riga 2 della tabella 2; una corretta registrazione è stata effettuata solo per il 2011 dopo la revisione dei dati effettuata al fine di beneficiare del meccanismo MPF (giugno 2012, con incidenza sul conto 409 dell'anno 2011);
- debiti non riconosciuti per gli esercizi precedenti sono stati registrati e riconosciuti per importi rilevanti nel conto 411, come indicato nella riga 3 della tabella 1;
- gli importi riguardanti il conto 409 per il 2011 trasmessi dall'IGGV all'IGAE sono stati riveduti per un valore di 1,9 miliardi di EUR tra le notifiche di gennaio 2012 e di giugno 2012;
- le spese dichiarate per il 2011 nel conto 409 nel QS trasmesso nel giugno 2012 comprendono gli importi corrispondenti agli anni precedenti.

¹⁷ Le autorità regionali di Valencia hanno ritenuto tale dato sufficientemente solido da poter essere inviato alle autorità nazionali al fine di beneficiare del meccanismo di pagamento speciale, ma non abbastanza solido da essere notificato all'IGAE per indicare l'importo effettivo delle spese sanitarie non registrate. Da ciò si evince che i dati erano disponibili a livello regionale, ma non sono stati trasmessi dall'IGGV all'IGAE nel contesto della notifica PDE dell'aprile 2012.

¹⁸ Per alcuni anni, nessun importo.

Tabella 3 - Comunicazioni tra l'IGGV e l'IGAE in ordine cronologico



2.3. Segnalazione delle spese non registrate da parte della Corte dei conti regionale

Ogni anno, nel mese di giugno, l'IGGV trasmette alla Corte dei conti regionale il Conto generale dell'AC per l'anno T-1. In novembre la Corte dei conti regionale presenta all'IGGV un progetto di relazione di valutazione con l'invito a presentare osservazioni. L'IGGV trasmette il progetto di relazione a tutti gli enti della regione che potrebbero essere interessati e raccoglie tutte le osservazioni/modifiche che sono poi comunicate alla Corte dei conti regionale per un eventuale aggiornamento della relazione. La Corte dei conti regionale analizza le osservazioni e decide, caso per caso, se occorra tenerne conto nella versione definitiva del documento. La versione definitiva della relazione per l'anno T-1, comprensiva delle modifiche ritenute opportune dalla Corte dei conti regionale, è approvata e pubblicata entro il mese di dicembre dell'anno T.

Ogni anno, le osservazioni formulate da tutti gli enti interessati e trasmesse dall'IGGV alla Corte dei conti regionale ai fini di un'eventuale modifica della relazione sono state pubblicate dalla Corte dei conti regionale come allegato II¹⁹ della relazione, compresa la decisione e le conseguenti giustificazioni della loro adozione (o della loro mancata adozione) da parte della Corte dei conti regionale.

Le relazioni annuali della Corte dei conti regionale sul Conto generale della CA di Valencia hanno evidenziato l'esistenza di spese non riconosciute (e non registrate) nella regione a partire dal 1988. La tabella 4 presenta lo stock di spese non riconosciute per singolo anno nel periodo 1988-2011, come indicato nelle relazioni della Corte dei conti regionale²⁰.

Nel corso degli anni tutte le relazioni della Corte dei conti regionale hanno pertanto rilevato l'esistenza di importi significativi di spese non riconosciute in relazione al settore della sanità. Le relazioni della Corte dei conti regionale hanno raccomandato (almeno dal 2003 in poi) la registrazione nel conto 409 di queste spese non riconosciute relative al settore della sanità, in linea con la Norma 5 delle istruzioni contabili per la CA di Valencia (*Instrucción de Contabilidad de la Generalitat*). La Corte dei conti regionale ha dettagliato per singolo anno gli importi delle spese non riconosciute. L'IGGV non ha tuttavia mai intrapreso alcuna azione per attuare le raccomandazioni^e.

La Corte dei conti regionale ha pertanto raccomandato al governo regionale (il *Consell*) di adottare misure per la liquidazione e il pagamento del restante stock di spese non

¹⁹ Tutte le relazioni sono disponibili al seguente link:

<http://www.sindicom.gva.es/web/informes.nsf/vInformesCastellanoCGGV?SearchView&idioma=castellano&query=field%20Titulo=anexo%20or%20field%20Titol=anexo%20or%20field%20claves=anexo&check=1&nomVista=Informes+castellano+-+Cuenta+general+de+la+GV&vista=vInformesCastellanoCGGV&qOriginal=anexo>

²⁰ Le relazioni della Corte dei conti regionale per quanto riguarda il Conto generale degli anni 1988-2013 sono disponibili al seguente link:

<http://www.sindicom.gva.es/web/informes.nsf/vInformesCastellanoCGGV?OpenView&start=1&Count=20>

riconosciute. In tale contesto ha raccomandato di analizzare e di regolarizzare le spese corrispondenti agli anni precedenti nei conti creditori. La relazione della Corte dei conti regionale ha raccomandato inoltre di redigere il bilancio relativo al settore della sanità sulla base della situazione reale, poiché l'attuale versione ostacolava l'applicazione dei principi di efficacia, efficienza, economia e legittimità. Per ovviare a tale situazione, il governo regionale ha attuato varie misure a partire dal 2007 (sottoscrizione di accordi, riconoscimento dei debiti precedenti) ed è stato raccomandato di continuare ad adottare tali misure fino a che la situazione non si fosse riequilibrata.

All'inizio, l'intero importo delle spese non riconosciute in un dato anno è stato immediatamente imputato all'esercizio successivo; gli importi erano inoltre molto modesti, il che ha ridotto l'impatto complessivo. A partire dal 1993 tuttavia solo una parte delle spese non riconosciute in un dato anno, e non l'intero importo, è stata imputata all'esercizio successivo. Di conseguenza, gli importi delle spese non ancora pagate, non previste in bilancio e non notificate sono progressivamente aumentati fino a raggiungere valori ingenti.

Nelle relazioni della Corte dei conti regionale è stato affermato che i dati sono stati forniti dall'assessorato regionale della Salute ed erano pertanto pubblicamente disponibili^f.

Nel corso dell'indagine, la Corte dei conti regionale ha confermato di aver sempre ricevuto dall'assessorato regionale della Salute tutte le informazioni contabili necessarie alle date previste e che la collaborazione con l'assessorato è sempre stata molto buona al riguardo^g.

L'assessorato regionale della Salute ha solitamente fornito informazioni sulla spesa sanitaria alla Corte dei conti regionale tra febbraio e maggio di ogni anno. La data variava ogni anno e dipendeva dalla data in cui la Corte dei conti regionale le richiedeva. Di norma l'assessorato regionale della Salute disponeva di tali informazioni all'inizio dell'anno e le trasmetteva immediatamente alla Corte dei conti regionale. Nel 2006, in via eccezionale, l'assessorato regionale della Salute ha trasmesso l'intero importo delle spese sanitarie non registrate sostenute nel periodo 2001-2005 direttamente all'IGGV all'inizio dell'anno^h.

Tabella 4 - Importi delle spese (non registrate) non riconosciute specificati nelle relazioni della Corte dei conti regionale

Unità: milioni di EUR

| Anno | Spese non riconosciute | Riferimento | Link alla relazione | % di spese non riconosciute imputate al bilancio dell'esercizio successivo | % di spese non riconosciute non imputate all'esercizio successivo |
|-------------------|------------------------|----------------|---|--|---|
| 1988 | 24,5 | 13.2.2 | http://www.sindicom.gva.es/web/informes.nsf/0/7ED932E37B2D89C9C1257211002C3406/\$file/88VII.pdf | 100% | 0% |
| 1989 | 12 | 2.5.b), 11.3 | http://www.sindicom.gva.es/web/informes.nsf/0/FE78A748C9951364C125721000391B88/\$file/89VII.pdf | 100% | 0% |
| 1990 | 63,6 | 2.4.f), 4.7.d) | http://www.sindicom.gva.es/web/informes.nsf/0/F165391EBC95D8B5C12571FD002A38DE/\$file/90VII.pdf | 100% | 0% |
| 1991 | 95,6 | 2.4.d), 4.4 | http://www.sindicom.gva.es/web/informes.nsf/0/9F861B063101A3A1C12571FB003986EF/\$file/91VII.pdf | 100% | 0% |
| 1992 | 33,9 | 4.3, 15.e) | http://www.sindicom.gva.es/web/informes.nsf/0/A9D05DAD187B1DB2C12571F7003D53F6/\$file/92VII.pdf | 100% | 0% |
| 1993 | 50,9 | 4,4 | http://www.sindicom.gva.es/web/informes.nsf/0/93DED8E0A3F785B3C12571F4002D07E3/\$file/93VII.pdf | 12% | 88% |
| 1994 | 88,1 | 2,4 | http://www.sindicom.gva.es/web/informes.nsf/0/DD6EBAD994C6EC4BC12571F0003B5249/\$file/94VII.pdf | 0% | 100% |
| 1995 | 178,2 | 2,4 | http://www.sindicom.gva.es/web/informes.nsf/0/4EA5B8B04CF0FFF9C12570D60039FB62/\$file/95CVII.pdf | 94% | 6% |
| 1996 | 62,9 | 2,4 | http://www.sindicom.gva.es/web/informes.nsf/0/02B6A6DCABDE2FB6C12570D60029E982/\$file/96CVII.pdf | 93% | 7% |
| 1997 | 191,4 | 2.4.2 | http://www.sindicom.gva.es/web/informes.nsf/0/AB233C4C9771008FC12570D5003CBFE5/\$file/97CVII.pdf | 98% | 2% |
| 1998 | 344,9 | 2.4.2 | http://www.sindicom.gva.es/web/informes.nsf/0/54B5FAC803B41A3BC12570D20045515D/\$file/98CVII.pdf | 83% | 17% |
| 1999 | 338,1 | 2.4.2 | http://www.sindicom.gva.es/web/informes.nsf/0/110725455807BD1CC12570D00049D5D5/\$file/99CVII.pdf | 57% | 43% |
| 2000 | 445,1 | 2.4.2 | http://www.sindicom.gva.es/web/informes.nsf/0/D60C8AA2AC1F26FAC12570CE00325BE8/\$file/00CVII.pdf | 46% | 54% |
| 2001 | 643,5 | 4.3.2 | http://www.sindicom.gva.es/web/informes.nsf/0/0D0F73ABAA4EBCB0C12570CB0045522D/\$file/01CVII.pdf | 47% | 53% |
| 2002 | 840,5 | 4.3.2 | http://www.sindicom.gva.es/web/informes.nsf/0/491E691ED6D84E43C12570CB0034EC83/\$file/02CVII.PDF | 36% | 64% |
| 2003 | 1 121,3 | 4.3.2 | http://www.sindicom.gva.es/web/informes.nsf/0/ACDF5C75264DF25FC12570BC003B77C8/\$file/03CVII.pdf | 43% | 57% |
| 2004 | 1 240,1 | 4.3.2 | http://www.sindicom.gva.es/web/informes.nsf/0/8B8A1302179A54ECC12570DF00308BFB/\$file/04CVII.PDF | 30% | 70% |
| 2005 | 1 129,8 | 2.1.c), 8.1.g) | http://www.sindicom.gva.es/web/informes.nsf/0/D81BD32BABA363F5C12573B100446B8A/\$file/05CVI.pdf | 25% | 75% |
| 2006 | 1 224,4 | 2.1.c), 8.1.g) | http://www.sindicom.gva.es/web/informes.nsf/0/EEC5B83032458B03C1257248002C98B4/\$file/06CVI.pdf | 21% + importo ingente nel conto 411 | circa 10% |
| 2007 | 562,9 | 2.1.d), 8.1.g) | http://www.sindicom.gva.es/web/informes.nsf/0/90BE8262F5D1CDF5C125751B002CD842/\$file/07CVI.pdf | 46% | 54% |
| 2008 | 1 061,0 | 2.1.d), 8.1.g) | http://www.sindicom.gva.es/web/informes.nsf/0/1599791B22614DA2C125768E00495C53/\$file/08CVI.pdf | 26% + importo ingente nel conto 411 | circa 0% |
| 2009 | 962,6 | 3.1.d), 8.1.f) | http://www.sindicom.gva.es/web/informes.nsf/0/C70D02311ADD9F98C1257801002B513C/\$file/09CVI.pdf | 34% + importo modesto nel conto 411 | circa 50% |
| 2010 | 1 602,3 | 3.1.d), 8.1.f) | http://www.sindicom.gva.es/web/informes.nsf/0/8FC2E0021E79B8D6C1257968002DB8DD/\$file/10CVI.pdf | 34% + importo modesto nel conto 411 | circa 50% |
| 2011 ¹ | 300,5 | 3.1.e) | la relazione è stata pubblicata nel dicembre 2012 e comprende dati riveduti trasmessi a Eurostat nel contesto della notifica PDE di ottobre 2012 http://www.sindicom.gva.es/web/informes.nsf/0/80054832E39EEBCC1257C3C002D37FB/\$file/11C_VI.pdf | | |

¹ Nell'aprile 2012, allorché i dati sono stati trasmessi a Eurostat nel contesto della notifica PDE di aprile 2012, l'importo delle spese non riconosciute ammontava a 1 842 milioni di euro.

La Corte dei conti regionale si è offerta di fornire all'IGGV tutte le informazioni (nel caso in cui l'IGGV non ne avesse accesso) sulle fatture non pagate non registrate nel settore sanitario, come descritto nella relazione pubblica della Corte dei conti regionale del 2010ⁱ. Nonostante tale offerta, l'IGGV non ha mai chiesto alla Corte dei conti regionale di fornirgli tali dati.

La Corte dei conti regionale ha trasmesso le proprie relazioni a circa 60 persone in diversi organismi delle Comunità autonome, tra cui l'assessorato regionale della Salute e l'IGGVⁱ. I progetti di relazione sono stati trasmessi all'IGGV per essere distribuiti ai dirigenti responsabili della stesura delle osservazioni. La relazione finale (con le sue conclusioni e raccomandazioni) è stata inviata a tutti i dirigenti dei vari organismi e all'IGGV.

È emerso dall'indagine che i centri di gestione (come l'assessorato regionale della Salute) dispongono del potere di contabilizzare le spese sostenute ma non pagate solo nei conti di bilancio e non nel conto 409 o in conti analoghi a tale scopo (cosa che potrebbe fare solo l'IGGV). Ai sensi della legge sulle finanze pubbliche, nella CA di Valencia è all'IGGV che spetta la responsabilità di assicurarsi che le spese siano registrate in base al principio della competenza. La corretta attuazione del principio della competenza è una mera questione contabile.

2.4. Gruppo di lavoro sulla spesa sanitaria creato nel quadro del CPFF

Nel 2007 il CPFF ha istituito un gruppo di lavoro (GL) sulla spesa sanitaria, assegnandogli come incarico principale il compito di analizzare la spesa in tale settore²¹. Tutte le 17 regioni erano rappresentate dagli assessori regionali della Salute, accompagnati dai rispettivi Controllori generali regionali (responsabili degli Ispettorati regionali). Valencia era rappresentata dagli assessori regionali della Salute e delle Finanze. Quest'ultimo è il diretto superiore gerarchico dell'IGGV. A tale gruppo di lavoro ha partecipato anche l'IGAE.

Il 75 % della spesa totale in attesa di essere iscritta in bilancio alla fine di ogni anno (cfr. tabella 5) riguardava tre Comunità autonome (Andalucía, Cataluña e Valencia). Tra loro esisteva tuttavia una differenza sostanziale: in Andalucía e Cataluña gli importi erano stati correttamente registrati in conti fuori bilancio (409 o analoghi) e notificati all'IGAE di conseguenza, non così a Valencia.

²¹ La relazione del 2007 del gruppo di lavoro è disponibile sul sito:

<http://www.meh.es/Documentacion/Publico/PortalVarios/Grupo%20de%20Trabajo%20Gasto%20Sanitario.pdf>

Tabella 5 - Spesa sanitaria in attesa di stanziamenti di bilancio alla fine di ogni anno specificata nelle relazioni del GL sulla spesa sanitaria, 2007

| Unità: migliaia di EUR | | | | | | | | |
|-----------------------------|------------------|------------------|------------------|------------------|------------------|------------------|------------------|------------------|
| | 1998 | 1999 | 2000 | 2001 | 2002 | 2003 | 2004 | 2005 |
| Andalucía | 1 086 077 | 975 389 | 1 178 710 | 1 303 220 | 1 357 858 | 1 498 278 | 1 573 254 | 1 570 740 |
| Aragón | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 43 399 | 118 568 | 34 404 |
| Asturias | 0 | 0 | 0 | 35 211 | 66 606 | 128 979 | 144 551 | 116 132 |
| Baleares | 0 | 0 | 0 | 0 | 27 861 | 53 690 | 57 980 | 56 789 |
| Canarias | 28 145 | 58 924 | 45 734 | 53 594 | 48 625 | 184 937 | 17 370 | 48 738 |
| Cantabria | 0 | 0 | 0 | 20 748 | 19 110 | 33 271 | 41 525 | 28 130 |
| Castilla y León | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 150 408 | 258 643 | 233 738 |
| Castilla-La Mancha | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 71 119 | 0 | 93 000 |
| Cataluña | 1 234 950 | 1 341 047 | 1 444 787 | 1 530 882 | 1 769 734 | 2 175 896 | 1 928 310 | 1 536 480 |
| Comunidad Valenciana | 344 934 | 337 292 | 469 777 | 643 691 | 817 696 | 1 111 633 | 1 222 924 | 1 112 924 |
| Extremadura | 0 | 0 | 0 | 0 | 14 400 | 73 959 | 123 014 | 118 960 |
| Galicia | 62 832 | 102 318 | 128 396 | 168 220 | 93 811 | 218 061 | 389 832 | 176 661 |
| Madrid | 0 | 0 | 0 | 0 | 125 038 | 223 579 | 407 618 | 281 115 |
| Murcia | 0 | 0 | 0 | 0 | 45 480 | 93 025 | 153 134 | 165 148 |
| Navarra | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 1 075 |
| País Vasco | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| La Rioja | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| TOTALE | 2 756 938 | 2 814 970 | 3 267 404 | 3 755 566 | 4 386 219 | 6 060 234 | 6 436 723 | 5 574 035 |

Nel caso della CA di Valencia si riscontravano ingenti importi di fatture non pagate in ambito sanitario, non registrati in nessun conto. Poiché a tali riunioni partecipava anche l'IGAE, esso è venuto a conoscenza dell'esistenza di tali "fatture non pagate non registrate".

Nel corso dell'indagine, l'IGAE ha confermato che la mancata registrazione delle spese sanitarie a Valencia è stata rilevata per la prima volta nel 2007, dopo la relazione del gruppo di lavoro sulla spesa sanitaria del CPPF.

In tale contesto l'IGAE aveva chiesto all'IGGV di confermare gli importi indicati nei conti 409 e 411 e l'IGGV aveva confermato che i dati da esso trasmessi all'IGAE erano corretti.

Nel 2007 la CA di Valencia ha sottoscritto il primo accordo in virtù del quale riconosceva gran parte delle fatture precedentemente non registrate attraverso il conto 411. Nel 2007 la CA di Valencia ha riferito per la prima volta all'IGAE in merito alle fatture non pagate precedentemente non registrate, ripartendole secondo i vari anni in cui le spese avrebbero dovuto essere registrate. L'IGAE riteneva pertanto che tutte le fatture non pagate precedentemente non registrate fossero ora registrate nel conto 411 o in bilancio^P.

L'indagine ha concluso che l'IGAE non intratteneva alcuna relazione, né diretta né indiretta, con la Corte dei conti regionale né con qualsiasi altro organismo di controllo esterno. Non è stato stipulato alcun accordo tra l'IGAE e la Corte dei conti regionale. L'IGAE ha accesso alle relazioni della Corte dei conti regionale solo dopo che esse sono state pubblicate. Tali relazioni sono state controllate regolarmente solo dal 2009 in poi. Le relazioni riguardanti i dati dell'anno T-1 sono tuttavia disponibili di norma non prima del mese di dicembre dell'anno T, mentre i dati devono essere trasmessi a Eurostat già in aprile.

Nel corso dell'indagine l'IGAE ha riferito di aver chiesto più volte all'IGGV per quale motivo siffatti ingenti importi, segnalati nelle relazioni della Corte dei conti regionale, non erano stati

registrati nei conti della regione. L'IGGV ha risposto di non disporre di informazioni per poter verificare la correttezza dei dati riportati dalla Corte dei conti regionale.

Ciò ha indotto l'IGAE a ritenere che tali importi sarebbero stati inclusi al più tardi nel bilancio di gennaio/febbraio dell'anno successivo. L'IGAE ha precisato di aver bisogno della collaborazione dell'IGGV e che le relazioni della Corte dei conti regionale non contenevano indicazioni sufficienti per essere utilizzate direttamente nei conti nazionali dato che l'IGAE chiede informazioni più dettagliate nei suoi QS rispetto a quelle disponibili nella relazione della Corte dei conti regionale. Le sole informazioni ricavate dalle relazioni della Corte dei conti regionale non erano sufficienti, secondo l'IGAE, per apportare le necessarie rettifiche ai conti nazionali.

L'IGAE inoltre non disponeva del potere di rettificare unilateralmente i dati trasmessi dall'IGGV, né disponeva di mezzi per verificare la correttezza dei dati trasmessi dall'IGGV. L'IGAE poteva solo chiedere ulteriori chiarimenti sui dati ed era tenuto ad accettare i dati trasmessi ufficialmente dalle Comunità autonome. Se in risposta a richieste formulate dall'IGAE le regioni confermano i dati trasmessi, l'IGAE non può che accettarli.

Va sottolineato che le Comunità autonome hanno la possibilità di trasmettere all'IGAE dati riveduti, tramite il QS, fino al 15 marzo di un determinato anno, per la loro inclusione nella notifica PDE di aprile. QS riveduti sono stati inviati da alcune regioni, ma mai dalla CA di Valencia.

Secondo l'IGAE, nei casi in cui la qualità dei dati trasmessi dalla CA di Valencia è stata messa in discussione, l'IGGV ha confermato i dati originariamente trasmessi.

2.5. Riconoscimento parziale delle spese non registrate attraverso il conto 411

Allorché l'importo delle spese non registrate aveva raggiunto alla fine del 2006 un livello considerevole (cfr. tabella 6), il governo regionale ha adottato provvedimenti al fine di riconoscere una parte delle spese.

La tabella 6 evidenzia come sono stati trattati gli importi di spesa non registrati. A partire dagli stock di spese non registrate all'inizio dell'anno, ogni anno alcuni importi sono stati detratti (gli importi imputati al bilancio di tale esercizio e gli importi che devono essere riconosciuti nel conto 411) mentre altri sono stati aggiunti (le spese non registrate generate nell'esercizio) così da ottenere il nuovo stock di spese non registrate alla fine di ogni anno.

Tabella 6 - Dettaglio degli stock di spese (non registrate) non riconosciute nella CA di Valencia

DETTAGLIO DEGLI STOCK DI SPESE NON RICONOSCIUTE. Fonte: relazioni della Corte dei conti regionale

Unità: milioni di EUR

| | 2005 | 2006 | 2007 | 2008 | 2009 | 2010 | 2011* |
|---|--------------|--------------|--------------|--------------|--------------|--------------|--------------|
| Stock di spese non riconosciute all'inizio dell'anno | 1 240 | 1 130 | 1 224 | 563 | 1 061 | 963 | 1 602 |
| Importi dell'anno precedente imputati al bilancio dell'anno | -377 | -283 | -254 | -258 | -275 | -326 | -259 |
| Importi registrati nel conto 411 | | | -847 | | -786 | -96 | -106 |
| Debito degli anni precedenti da attribuire al conto 411 | | | | | 96 | | |
| Spese non riconosciute generate nell'anno corrente | 267 | 377 | 439 | 756 | 866 | 1 062 | 637 |
| Stock di spese non riconosciute alla fine dell'anno | 1 130 | 1 224 | 563 | 1 061 | 963 | 1 602 | 1 874 |

Fonte: relazione della Corte dei conti per gli anni 2005-2010

* I dati per il 2011 sono quelli noti ad aprile 2012 e non comprendono la revisione dei dati dell'ottobre 2012.

La relazione della Corte dei conti pubblicata nel dicembre 2012 ha confermato che le spese precedentemente non registrate sono state registrate per la prima volta nel conto 409 e di conseguenza comunicate a Eurostat nel contesto della notifica PDE di ottobre 2012. La relazione del 2012 ha tuttavia rivelato che 300 milioni di EUR di spese sostenute nel 2011 non erano ancora state registrate nei conti.

In pratica, dal 2007 in poi una parte delle spese non registrate è stata stornata dallo stock di debito non riconosciuto per essere inclusa nel conto 411 (integrato nei conti pubblici). Sono state apportate due modifiche normative che, secondo l'amministrazione regionale, hanno permesso di riconoscere nel conto 411 il debito non riconosciuto.

In primo luogo la "*Ley de Hacienda Pública de la Generalitat Valenciana*" (legge sulle finanze pubbliche²²), che definisce il sistema di bilancio e il quadro contabile e costituisce la base per il controllo dei conti pubblici della regione, è stata modificata varie volte per quanto concerne il riconoscimento delle spese. Con la legge 12/2004 del 27 dicembre, il suo articolo 59 è stato ampliato con l'inserimento di un articolo 59 *bis*, che definisce il quadro per il non riconoscimento delle obbligazioni di pagamento in determinate circostanze. Successivamente, con la legge 10/2006 del 26 dicembre, all'articolo 59 *bis* sono state aggiunte due sezioni (sezione 2, lettera d), e sezione 3). Queste aggiunte avrebbero consentito l'adozione di meccanismi specifici per l'attribuzione delle spese sostenute ma non riconosciute ai bilanci degli anni futuri, in caso di dotazione di bilancio insufficiente a soddisfare le obbligazioni di pagamento passate e presenti.

²² La legge sulle finanze pubbliche della *Generalitat Valenciana* è disponibile al seguente link: http://noticias.juridicas.com/base_datos/CCAA/va-dleg260691.html

L'articolo 59 *bis*, nella sua versione originaria, precisa quanto segue:

"1. Nei casi in cui, a norma delle disposizioni vigenti, la precedente approvazione sarebbe stata obbligatoria ed è stata omessa, non sarà possibile riconoscere l'obbligazione, né provvedere al pagamento, né intervenire, fino a quando non sarà stato posto rimedio a tale omissione alle condizioni di cui al presente articolo.

2. L'organismo della IGGV che sia a conoscenza dell'omissione di cui al precedente paragrafo procederà al controllo della documentazione, considerando convalidate le azioni amministrative prodotte nel caso in cui, a prescindere dall'infrazione costituita dalla mancanza di una relazione di audit, la legge vigente sia stata rispettata.

In caso contrario, tale organismo dovrà redigere una relazione contenente come minimo i seguenti elementi:

a) le violazioni della norma che sarebbero state messe in evidenza qualora il controllo del revisore dei conti fosse stato presentato al momento opportuno;

b) i benefici ricavati in conseguenza di tale atto;

c) l'origine della revisione degli atti viziati a causa dell'infrazione della norma in questione;

d) l'esistenza nell'esercizio in corso di attivi adeguati e sufficienti a far fronte alle obbligazioni in essere o, se del caso, il meccanismo di stanziamenti di bilancio pluriennale proposto, di cui al paragrafo successivo, con l'esplicito consenso dell'assessorato regionale delle Finanze.

Questa relazione sarà trasmessa all'autorità che ha avviato il procedimento e, nel caso in cui fosse stata redatta da un vice revisore regionale, quest'ultimo dovrebbe informarne l'Ufficio di audit regionale.

3. L'adozione dell'appropriata risoluzione spetta, esclusa ogni possibilità di delega di potere, al capo del dipartimento della regione cui appartiene l'ente responsabile per il trattamento del caso o al quale l'organismo è assegnato. Il governo della Comunidad Valenciana ne dovrebbe essere informato. Tuttavia, allorché nell'esercizio in corso gli attivi di bilancio non siano adeguati né sufficienti per far fronte alle obbligazioni in essere e non sia inoltre ritenuto opportuno far ricorso alla possibilità di cui all'articolo 32 della presente legge, sarà necessario presentare preventivamente al Consell (il governo regionale) la documentazione, unitamente al parere favorevole dell'assessorato regionale delle Finanze, affinché, in caso di necessità, il Consell adotti un programma di stanziamenti di bilancio per gli anni futuri.

4. La risoluzione favorevole della procedura disciplinata ai sensi del presente articolo non esonera da eventuali responsabilità."

In secondo luogo, accordi specifici²³ sono stati sottoscritti dal governo regionale tra il 2007 e il 2010. Secondo il governo regionale, tali accordi hanno consentito la registrazione nei conti pubblici (in particolare, nel conto 411) delle spese sanitarie non riconosciute relative agli anni precedenti.

Gli accordi sono i seguenti:

- Accordo sottoscritto il 20 aprile 2007. Riconoscimento di 847,4 milioni di EUR nel conto 411. La spesa è stata riconosciuta nel 2007, ma è stata sostenuta nel periodo 2002-2004.
- Accordo sottoscritto il 13 giugno 2008. Riconoscimento di 145,4 milioni di EUR nel conto 411. La spesa è stata riconosciuta nel 2008, ma è stata sostenuta nel periodo 2002-2004. Tale accordo costituisce semplicemente una proroga del precedente accordo.
- Accordo sottoscritto il 13 marzo 2009. Riconoscimento di 774,3 milioni di EUR nel conto 411. La spesa è stata riconosciuta nel 2009, ma è stata sostenuta nel periodo 2006-2008.
- Accordo sottoscritto il 31 luglio 2009. Riconoscimento di 82,7 milioni di EUR nel conto 411. La spesa è stata riconosciuta nel 2009, ma è stata sostenuta nel periodo 2004-2008.
- Accordo sottoscritto il 15 ottobre 2010. Riconoscimento di 96,3 milioni di EUR nel conto 411. La spesa è stata riconosciuta nel 2010, ma è stata sostenuta nel periodo 2002-2004. Tale accordo costituisce semplicemente una seconda proroga dell'accordo sottoscritto il 20.4.2007.

Ogni volta che è stato sottoscritto un accordo, il corrispondente importo ha ridotto lo stock di spese non registrate ed è stato automaticamente incluso nel conto 411, con un'incidenza immediata tanto sui conti nazionali quanto sui conti pubblici.

Questo spiega gli incrementi del conto 411 fuori bilancio per gli anni 2007 e 2009 e la corrispondente diminuzione degli stock di spese non registrate che possono essere rispettivamente rilevati nelle tabelle 1 e 6.

Nel 2007 nel conto 411 sono stati aggiunti 847 milioni di EUR, corrispondenti alle spese sanitarie non riconosciute sostenute nel periodo 2002-2004. Nel 2009 nel conto 411 sono stati aggiunti 857 milioni di EUR, corrispondenti alle spese sanitarie non riconosciute sostenute nel periodo 2004-2008. Nel 2008 e nel 2010 nel conto 411 sono stati aggiunti altri modesti importi²⁴, corrispondenti a passate spese sanitarie non riconosciute, la cui entità limitata non ne ha tuttavia reso evidente l'incidenza. La diminuzione degli stock di spese non riconosciute non era rilevabile perché gli importi limitati riconosciuti nel conto 411 sono stati compensati dagli ingenti importi delle spese non riconosciute sostenute nel corso di tale anno.

²³ Adottati dalla *Generalitat Valenciana*.

²⁴ Compresa alcune spese sostenute nel lontano 2002.

2.6. Cause individuate per l'errata rappresentazione di dati nella CA di Valencia

Nella presente sezione sono elencate le irregolarità riscontrate in sede di rilevazione, registrazione e notifica delle spese nella CA di Valencia. Le irregolarità sono state compiute a livello regionale, dall'assessorato regionale delle Finanze e, in particolare, dall'IGGV.

In primo luogo, la mancata registrazione delle spese effettivamente sostenute viola il principio fondamentale della contabilizzazione per competenza la cui applicazione è prescritta sia dalla normativa nazionale sia dal SEC 95²⁵.

In secondo luogo, l'uso del conto 409 è specificato sia nel piano generale dei conti pubblici (*Ley de Hacienda Pública de la Generalitat Valenciana*) sia nelle istruzioni contabili per la CA di Valencia (*Instrucción de Contabilidad de la Generalitat Valenciana*) per la registrazione delle spese in attesa di iscrizione in bilancio²⁶. Se il conto 409 fosse stato utilizzato correttamente conformemente agli strumenti citati, i dati sarebbero stati notificati in modo corretto. Nonostante fosse tenuto a includere le spese non registrate in tale conto, il cui uso era obbligatorio, l'IGGV non vi ha mai provveduto. Gli importi registrati nel conto 409 sono stati irrisori fino alla notifica dei dati corretti nel maggio 2012 e alla successiva revisione del disavanzo.

Le relazioni della Corte dei conti regionale hanno esplicitamente raccomandato la registrazione nel conto 409 delle spese sanitarie non registrate e non contabilizzate. Tale parere è stato condiviso anche dall'assessorato regionale della Salute²⁷. La raccomandazione tuttavia è stata disattesa dall'IGGV. Dal 2007 l'IGGV ha iniziato a riconoscere (registrare) alcuni importi, ma solo parziali, e la prassi di non registrare le spese effettivamente sostenute è stata mantenuta, aumentando in tal modo lo stock di spese non registrate della regione.

Il risultato è che il principio della competenza non è stato applicato nella CA di Valencia, in violazione delle norme del SEC 95, e che i dati trasmessi ai fini della procedura per i disavanzi eccessivi e delle statistiche di finanza pubblica erano errati e non sono stati corretti fino alla revisione della notifica PDE dell'ottobre 2012. L'IGGV non ha comunicato all'IGAE nel QS gli ingenti importi relativi alle spese in attesa di iscrizione in bilancio (conto 409). Ne è conseguita una registrazione non corretta degli importi relativi agli anni precedenti che ha avuto un'incidenza sul disavanzo (B.9) degli anni in cui tali spese non sono state sostenute, attraverso il riconoscimento delle spese passate nel conto 411. La conseguenza della mancata applicazione del principio della competenza nella CA di Valencia, in violazione delle norme del SEC 95, è che i dati trasmessi nel 2012 ai fini della procedura per i disavanzi eccessivi e

²⁵ Il principio della competenza deve essere rispettato sia nei conti nazionali (SEC 95) sia conformemente al piano generale dei conti pubblici della Spagna.

²⁶ Il principio della competenza è un principio universalmente applicato nel piano generale dei conti pubblici (PGCP) della Spagna.

²⁷ Si veda l'allegato II della relazione della Corte dei conti regionale per l'anno 2008.

delle statistiche di finanza pubblica erano errati e non sono stati corretti fino alla revisione della notifica PDE dell'ottobre 2012.

In virtù della legge sulle finanze pubbliche (*Ley de Hacienda Pública de la Generalitat Valenciana*), l'IGGV è responsabile del controllo interno dei conti della regione e della compilazione del Conto generale, che dovrebbe rispecchiare correttamente la situazione economica. Questo compito non è stato adempiuto dato che importi significativi di spesa non sono stati registrati nei conti (Conto generale della regione) e che l'IGGV non li ha riconosciuti. L'IGGV deve essere venuto a conoscenza dell'esistenza di questi importi, dato che l'assessorato regionale della Salute e la Corte dei conti regionale ne erano a conoscenza e li avevano comunicati all'IGGV sia informalmente tramite e-mail spedite dall'assessorato regionale della Salute sia formalmente attraverso le relazioni della Corte dei conti regionale.

Anche nel caso in cui le disposizioni ad hoc approvate dalla regione (articolo 59 bis della legge sulle finanze pubbliche e diversi altri accordi sottoscritti dal governo regionale) avessero autorizzato l'applicazione della procedura seguita dall'IGGV, vale a dire la registrazione nel conto 411 dei pertinenti importi dei debiti non riconosciuti degli anni precedenti, ciò non avrebbe esonerato le autorità spagnole dall'obbligo di rispettare i principi del SEC 95 in sede di notifica dei dati PDE^k.

Inoltre, il Conto generale della regione, compilato dall'IGGV, non sembra essere sufficientemente dettagliato per quanto riguarda i conti fuori bilancio. Ingenti importi delle spese sanitarie sostenute non sono stati registrati nel Conto generale. Gli importi riconosciuti a partire dal 2007, nel conto 411, non sono stati chiaramente motivati e non è stata fornita alcuna ripartizione. Mentre in altre tabelle sono illustrati in dettaglio importi molto modesti, nessuna giustificazione è stata fornita per i quasi 2 miliardi di EUR riconosciuti nel conto 411 tra il 2007 e il 2010. La relazione faceva solo un breve accenno a creditori fuori bilancio e al conto 411. La Corte dei conti regionale, nelle sue relazioni annuali, ha raccomandato all'IGGV maggiore chiarezza in proposito e ha chiesto di fornire maggiori informazioni circa la giustificazione e la ripartizione di taluni conti del Conto generale della regione.

Per quanto riguarda le informazioni trasmesse dall'IGGV all'IGAE nel QS, in quello inviato all'IGAE il 30 aprile 2012 non figuravano importi per fatture non registrate non pagate seppure tali importi fossero già stati notificati al ministero delle Finanze nelle fatture trasmesse ai fini del meccanismo SPM e nel piano di rettifica inviato al CPFF. L'IGGV aveva inoltre ricevuto per posta elettronica informazioni su tali importi dall'assessorato regionale della Salute già nel febbraio 2012.

Le irregolarità nella CA di Valencia sono state rese note a Eurostat solo dopo che l'INE ha comunicato a quest'ultimo la nuova revisione del disavanzo (B.9) nel maggio 2012. Dopo aver ricevuto questa informazione, Eurostat ha effettuato una missione tecnica in Spagna ed è stato solo dopo tale missione che nella CA di Valencia si è cominciato a utilizzare una nuova procedura contabile che fa uso del conto 409 e riporta i corrispondenti importi sia nel Conto generale della regione sia nel QS trasmesso all'IGAE.

3. VALUTAZIONE DELLE RISULTANZE

La relazione definitiva evidenzia che per un lungo periodo di tempo sono state commesse gravi irregolarità in sede di contabilizzazione, registrazione e notifica delle spese della CA di Valencia. Il principio della competenza non è stato rispettato²⁸, conti fuori bilancio sono stati utilizzati in modo improprio, alcune spese talvolta non sono state registrate per anni e le informazioni statistiche comunicate dalle autorità regionali di Valencia alle autorità nazionali sono state fuorvianti, determinando la notifica nel 2012 di dati errati sul disavanzo per la Spagna.

A questa prassi di non registrazione delle spese è stato posto termine a fine 2012, grazie all'introduzione del meccanismo SPM, che ha incentivato le regioni a rendere noto l'intero ammontare delle loro fatture non pagate per poter beneficiare di assistenza finanziaria da parte dell'amministrazione centrale. La piena divulgazione delle spese si è resa necessaria perché una delle condizioni principali del meccanismo SPM consisteva nel fatto che le fatture non pagate dovevano riferirsi esclusivamente alle spese già sostenute e registrate alla fine del 2011.

Si deve pertanto concludere che i dati trasmessi a Eurostat nel 2012 ai fini della procedura per i disavanzi eccessivi non comprendevano una parte delle spese sostenute dalla CA di Valencia. Il principio della competenza, a norma del SEC 95, è stato disatteso. Anche il quadro contabile, finanziario e di bilancio adottato a livello nazionale e regionale è stato inoltre largamente disatteso per quanto riguarda la registrazione della spesa sanitaria (e, per importi più modesti, di altri tipi di spesa). Non sono stati utilizzati conti che avrebbero dovuto essere usati per la registrazione delle spese sostenute ma non pagate (al fine di essere iscritte nel bilancio degli esercizi successivi e di essere contabilizzate a norma del SEC 95 nell'esercizio in corso).

La mancata registrazione di alcune spese è iniziata nel 1988. Inizialmente si trattava di importi molti modesti, e le spese non registrate in un dato anno sono state successivamente registrate nell'esercizio successivo. A partire dal 1993 il totale degli importi delle spese non registrate è aumentato e non tutte le spese non registrate in un determinato esercizio sono state registrate l'anno successivo.

Nel 2007 l'importo complessivo delle spese non registrate degli anni precedenti aveva superato il miliardo di EUR. Tra il 2007 e il 2010 sono stati sottoscritti cinque accordi che, mediante l'adozione di speciali disposizioni regionali, hanno consentito la registrazione di tali spese nei conti della regione, nonché il pagamento ai fornitori di beni e servizi che erano stati forniti all'amministrazione regionale nel contesto della sua politica sanitaria e che da lungo tempo attendevano di essere pagati. In questo contesto l'IGGV non ha adottato alcun provvedimento per assicurare in futuro una corretta registrazione delle spese. La prassi di non

²⁸ Il principio della competenza deve essere rispettato nei conti nazionali (SEC 95) e nel piano generale dei conti pubblici della Spagna.

registrare le spese è stata mantenuta, determinando una notevole revisione al rialzo, pari a circa 1,9 miliardi di EUR, del disavanzo della Spagna nel 2011.

Tale importo non è stato notificato dall'IGGV all'IGAE nel QS del gennaio 2012, né è stato portato all'attenzione dell'IGAE tramite il QS tre mesi più tardi, alla fine di aprile 2012²⁹, al momento della seconda trasmissione annuale del QS, benché l'amministrazione regionale avesse, a quell'epoca, già informato l'amministrazione centrale dell'esistenza di fatture non registrate e non pagate per un siffatto importo. La cifra esatta è stata confermata all'IGAE solo nel maggio 2012.

La mancata registrazione delle spese nella CA di Valencia, come descritto nella presente relazione, ha comportato la trasmissione di dati errati a Eurostat nel contesto della prima notifica PDE del 2012.

I principali soggetti coinvolti negli eventi di cui sopra sono l'IGGV, l'IGAE, l'INE, l'assessorato regionale della Salute e la Corte dei conti regionale¹. Tutti i soggetti intervistati hanno collaborato fattivamente e pienamente con il gruppo incaricato dell'indagine, fornendo alla Commissione (Eurostat) le informazioni richieste necessarie ai fini dell'indagine.

La Corte dei conti regionale ha coerentemente segnalato nelle sue relazioni annuali le spese non registrate a partire dal 1988 e ha raccomandato la registrazione di tali importi nei conti della CA di Valencia^{m n}. Ha segnalato in particolare spese non riconosciute per un valore di oltre 1 miliardo di EUR per gli anni tra il 2003 e il 2010 nella CA di Valencia (fatta eccezione per il 2007 e il 2009, allorché l'importo era inferiore per effetto del riconoscimento delle spese non registrate attraverso il conto 411). L'esistenza di spese non registrate (di importo sempre maggiore), sistematicamente segnalata dalla Corte dei conti regionale, non ha tuttavia portato ad alcuna azione specifica a livello regionale per porre rimedio a questa situazione, che è stata corretta soltanto nei conti del 2011, come confermato nella relazione della Corte dei conti regionale^o.

L'Istituto nazionale di statistica (INE) ha informato Eurostat in merito alla situazione il 17 maggio 2012, dopo che l'IGGV aveva confermato all'IGAE che i dati dovevano essere riveduti di 1,9 miliardi di EUR in relazione alle spese non registrate in precedenza.

L'IGAE si era accorto dell'esistenza di un problema nel 2007, tramite il gruppo di lavoro istituito per affrontare la questione delle spese sanitarie nella regione. L'IGAE aveva tuttavia creduto che il problema fosse stato risolto con gli accordi approvati dalla CA di Valencia, il primo dei quali era stato sottoscritto nel 2007^p, che riconoscevano gli ingenti importi delle spese non registrate in precedenza, poi registrate nel conto 411 (anche se avrebbe dovuto essere utilizzato il conto 409)³⁰. La prassi di non registrare le spese non è tuttavia stata

²⁹ nonostante l'IGGV fosse già stato informato a mezzo posta elettronica dall'assessorato regionale della Salute nel febbraio 2012 dell'importo delle spese sanitarie non registrate.

³⁰ Sebbene non fosse corretto utilizzare il conto 411 in luogo del conto 409, le spese non registrate in passato alla fine sono state registrate.

abbandonata. Sembra inoltre emergere dall'indagine che l'IGAE disponesse di poteri limitati per ovviare a tale situazione giacché non poteva (e tuttora non può) modificare unilateralmente i dati ad esso trasmessi dalle regioni^q.

L'assessorato regionale della Salute è l'organismo che forniva i dati per la registrazione della spesa sanitaria nella CA di Valencia^r. L'assessorato regionale della Salute ha trasmesso le informazioni disponibili sulle spese fuori bilancio in modo formale alla Corte dei conti regionale (nonché al ministero della Salute)^s e contemporaneamente in modo informale, per posta elettronica^t, all'IGGV^u. L'assessorato regionale della Salute ha convenuto inoltre con la Corte dei conti regionale che le spese fuori bilancio avrebbero dovuto essere registrate nel conto 409.

L'IGGV sembra essere stato il principale responsabile della mancata applicazione del principio della competenza e della mancata registrazione di ingenti importi di spesa sanitaria^v, come suffragato da elementi di prova forniti da vari organismi, compresi l'IGGV stesso, l'assessorato regionale della Salute, l'IGAE e la Corte dei conti regionale. La responsabilità della compilazione dei conti pubblici della regione^w spettava all'IGGV. In questo contesto, le risultanze della relazione dimostrano che l'IGGV:

1. non ha pienamente seguito né il piano generale dei conti pubblici nazionale né quello specifico della CA di Valencia, utilizzando pertanto in modo non corretto i conti 409 e 411^x; l'IGGV non si è attenuto inoltre alle istruzioni contabili per la CA di Valencia (*Instrucción general de contabilidad pública de la Generalidad Valenciana*) approvate nel 2002;
2. non ha registrato le spese sostenute in passato, in violazione delle norme del SEC 95 e in particolare del principio della competenza;
3. non ha tenuto conto delle relazioni della Corte dei conti regionale^y, corroborate dalle osservazioni dell'assessorato regionale della Salute^z, che ha portato alla luce la prassi di non registrare le spese sostenute^{aa}. Nel 2008 l'IGGV ha iniziato a registrare gli importi non precedentemente registrati delle spese sostenute in passato, ma limitatamente a importi parziali e non per la totalità delle spese non registrate.
4. non ha attirato l'attenzione dell'IGAE sulle carenze delle informazioni trasmesse dall'IGGV all'IGAE nel contesto del QS;
5. ha inviato all'IGAE, sia alla fine di gennaio 2012 sia alla fine di aprile 2012, un QS che non riportava l'importo delle spese non riconosciute (1,9 miliardi di EUR) già comunicato dall'IGGV all'amministrazione centrale in un altro contesto nel corso del mese di aprile 2012, nonostante l'IGGV avesse ricevuto tale informazione in via ufficiosa per posta elettronica dall'assessorato regionale della Salute già nel febbraio 2012; questo è uno dei motivi principali alla base della revisione al rialzo del disavanzo della Spagna per il 2011 tra le notifiche PDE dell'aprile e dell'ottobre 2012; l'IGGV ha confermato ufficialmente gli importi corretti all'IGAE solo nel giugno 2012, vale a dire non soltanto dopo che il dato relativo all'ammontare delle fatture non pagate (mai registrato prima come spesa) era già stato

comunicato direttamente all'amministrazione centrale, ma anche dopo che il piano economico e finanziario della regione (nel quale tali fatture non pagate erano dettagliate) era stato presentato al CPPF;

6. ha redatto Conti generali per la regione (pubblicamente accessibili sul sito web) che, fino al giugno 2012, non facevano esplicito riferimento a spese non registrate e contenevano soltanto informazioni minime sui considerevoli importi inclusi nel conto 411;

7. ha ignorato i dati trasmessi dall'assessorato regionale della Salute alla Corte dei conti regionale (e comunicati, sia in modo informale sia, almeno una volta, anche in modo formale all'IGGV stesso), che mostravano l'intero importo delle spese sanitarie accumulate nel corso degli anni^{bb cc};

8. non ha richiesto e non ha esaminato la documentazione necessaria per elaborare i Conti generali della regione^{dd}, nonostante il suo obbligo in tal senso;

9. non si è servito della rete degli "*interventores delegados*" (controllori delegati) negli ospedali della regione per ottenere direttamente i dati sulla spesa sanitaria^{ee};

10. ha insistito ad assicurare all'IGAE che i dati trasmessi tramite il QS erano esatti, sebbene così non fosse;

11. non ha trasmesso dati esatti all'IGAE nel QS³¹ anche dopo che la Corte dei conti regionale ha pubblicato i dati corretti delle spese sanitarie non registrate;

12. non ha accettato l'offerta della Corte dei conti regionale di trasmettere i dati corretti direttamente all'IGGV per la loro inclusione nei conti della CA di Valencia e non ha chiesto all'assessorato regionale della Salute di trasmettere formalmente all'IGGV le informazioni sulle spese sanitarie non registrate che l'assessorato regionale della Salute trasmetteva alla Corte dei conti regionale; secondo quanto dichiarato dai rappresentanti dell'assessorato regionale della Salute, sembra che il responsabile dell'IGGV fino al 2012 avesse impartito all'assessorato regionale della Salute istruzioni orali di non trasmettere formalmente all'IGGV i dati sulle spese sanitarie non registrate;

13. pur sapendo che i dati contenuti nel Conto generale e comunicati all'IGAE non erano corretti, ha ommesso di prendere contatto con l'assessorato regionale della Salute o qualsiasi altra autorità al fine di sanare la situazione e non ha compiuto alcun tentativo per procedere a una stima^{ff} delle spese sanitarie non registrate al fine di rispettare il principio della competenza.

4. CONCLUSIONI

Sulla base dei dati di fatto e delle argomentazioni di cui sopra, si può concludere che un ente (IGGV) appartenente al settore delle amministrazioni pubbliche del Regno di Spagna si è

³¹ Una prassi che è stata spesso seguita da altre Comunità autonome in Spagna.

reso responsabile quantomeno di grave negligenza per non aver registrato le spese sanitarie (e non aver rispettato il principio della competenza) nei conti nazionali (SEC 95), ciò che ha comportato un'erronea comunicazione dei dati sul disavanzo a Eurostat nel 2012, vale a dire dopo l'entrata in vigore del regolamento (UE) n. 1173/2011. Alla mancata registrazione delle spese non è stato posto rimedio nonostante fossero pubblicamente disponibili informazioni circa l'esistenza e la portata del problema nelle relazioni della Corte dei conti regionale.

Di conseguenza i dati trasmessi dalla Spagna a Eurostat nel contesto delle notifiche PDE del 2012 erano incompleti nella misura in cui non erano stati notificati ingenti importi di spese sanitarie, il che ha determinato una revisione del disavanzo pubblico di 1,9 milioni di EUR.

Sulla base delle risultanze della presente relazione per quanto riguarda il comportamento delle autorità dello Stato membro nel periodo tra il 13 dicembre 2011 e l'avvio dell'indagine l'11 luglio 2014, la Commissione può decidere di adottare una raccomandazione al Consiglio di imporre un'ammenda al Regno di Spagna, come previsto nel regolamento (UE) n. 1173/2011.

Note finali

^a L'IGAE ha dichiarato in proposito che "ogni qual volta l'IGAE ha chiesto informazioni all'IGGV in merito a spese non notificate, l'IGGV ha sempre risposto di non essere a conoscenza dell'esistenza di spese non registrate adeguatamente verificate. L'IGAE stava effettivamente verificando le relazioni della Corte dei conti regionale (seppure con un certo ritardo, nel momento in cui tali relazioni sono state pubblicate) e ha costantemente rivolto domande all'IGGV. L'IGGV ha sempre fornito la stessa risposta, ossia che i dati forniti all'IGAE erano corretti, vale a dire che tutti i dati ricevuti dall'assessorato regionale della Salute erano stati comunicati all'IGAE e da parte loro non poteva essere garantita la qualità dei dati pubblicati dalla Corte dei conti regionale. L'IGAE non disponeva del potere di modificare i dati trasmessi dall'IGGV e non aveva altro modo per verificarne la correttezza, anche perché l'IGGV aveva ripetutamente confermato che i dati inviati erano quelli corretti."

^b A tale riguardo, l'IGAE ha dichiarato che tale ufficio "nell'aprile 2012 non era a conoscenza di dati stimati o definitivi sulla spesa sanitaria a Valencia per effetto del meccanismo di pagamento speciale. L'IGGV non ne ha mai informato l'IGAE in alcuna forma, né per lettera né per telefono. Al momento della rilevazione dei dati nell'aprile 2012 l'IGAE era a conoscenza solo di quanto indicato dall'IGGV nel questionario. Non appena è venuto a conoscenza dell'ingente revisione della spesa sanitaria, l'IGAE ha informato Eurostat."

^c Il fatto che dovesse essere utilizzato il conto 409, anziché il conto 411, è stato riconosciuto contemporaneamente dall'IGAE, dall'IGGV e dall'assessorato della Salute. Secondo l'IGGV: "le spese sostenute ma non pagate e non registrate avrebbero dovuto essere registrate nel conto 409, ma per qualche motivo ciò non è avvenuto.[...] L'IGGV non ha saputo spiegare per quale motivo sia stato usato in passato il conto 411 anziché il conto 409, l'unico che a suo parere avrebbe dovuto essere utilizzato per le spese di questo tipo." Secondo l'assessorato della Salute: "Tali importi avrebbero dovuto essere registrati nel conto 409, creato per tale scopo specifico, al fine di registrare le spese sostenute ma non pagate e non iscritte in bilancio (in piena applicazione del principio universale della competenza ai sensi di legge). L'ex Controllore generale dell'IGGV ha tuttavia sempre insistito sul fatto che il conto 409 non era stato creato a tal fine e che non era opportuno utilizzarlo per registrare le spese di questo tipo. L'ex Controllore generale dell'IGGV ha sempre sostenuto nei confronti dei responsabili dell'assessorato della Salute che il conto 409 non era adatto per la registrazione delle spese sanitarie sostenute, non pagate e non incluse nel bilancio. A suo parere queste spese dovevano essere iscritte in bilancio ogni due o tre anni tramite un'operazione finanziaria in applicazione del meccanismo di cui all'articolo 59 bis della legge sulle finanze pubbliche della Generalitat Valenciana." Al contrario secondo l'ex Controllore generale dell'IGGV "il conto 409 era stato utilizzato fin dall'inizio (ossia dal 2003), ma solo per i limitati importi indicati dalla Consejería de Sanidad (assessorato regionale della Salute). Gli importi occultati dall'assessorato della Salute non potevano essere registrati in questo conto, in quanto l'IGGV non ne era a conoscenza."

^d In particolare, era stata la *Secretaría General de Coordinación Autonómica y Local* (Segretariato generale per il coordinamento regionale e locale - SGCAL), che fa parte del ministero delle Finanze ed è incaricata dell'applicazione dell'MPF, a telefonare all'IGAE per comunicare tali informazioni. Come affermato dall'IGAE "alla data del 30 aprile 2012, quando l'IGGV trasmise i dati all'IGAE, l'IGGV non aveva riconosciuto nessuna spesa sanitaria non registrata, sebbene questi dati (ossia tutte le fatture non registrate) fossero già stati trasmessi al Ministerio de Hacienda (Ministero delle Finanze). L'IGAE è stato informato non dall'IGGV bensì da una telefonata di un collega del Ministero delle Finanze e ha poi contattato l'IGGV per verificare l'esistenza di tali rilevanti spese sanitarie non registrate, che sono poi state confermate dopo alcuni giorni dall'IGGV. Immediatamente dopo essere stato informato (non dall'IGGV bensì da una telefonata di un collega del Ministero delle Finanze), l'IGAE ha comunicato tali informazioni all'INE e alla Banca di Spagna. Il 17 maggio anche Eurostat ne è stato informato."

^e Tutte le istituzioni sentite nel corso dell'indagine dal gruppo incaricato dalla Commissione di effettuarla hanno convenuto che l'IGGV avrebbe dovuto seguire le raccomandazioni della Corte dei conti. Nel caso dell'IGGV è stato dichiarato: "Alla domanda posta dal capo del gruppo incaricato dell'indagine per conto della Commissione a chi spettasse la responsabilità dell'attuazione delle raccomandazioni della Corte dei conti in merito alla contabilizzazione delle spese non registrate e l'utilizzo proposto del conto 409, l'IGGV ha espresso il parere che l'attuazione delle raccomandazioni contenute nelle relazioni della Corte dei conti ricadesse nelle competenze dell'IGGV, che è l'organo responsabile della corretta contabilizzazione delle entrate e delle spese pubbliche nella Comunità autonoma di Valencia."

Secondo la Corte dei conti, il fatto che le raccomandazioni fossero rivolte all'IGGV è dimostrato dal fatto che era l'IGGV a rispondere alle osservazioni della Corte dei conti. La Corte dei conti ha dichiarato che: "Va precisato, a tale proposito, che nel 2003 le osservazioni degli organismi oggetto dei rilievi, delle conclusioni e delle raccomandazioni e le valutazioni della Corte dei conti sulle osservazioni erano particolarmente rivelatrici e sono state rese pubbliche per la prima volta. Nella sua relazione, "Conti annuali dell'amministrazione della Generalitat Valenciana", la Corte dei conti afferma che "Si è riscontrata una serie di obbligazioni risultanti dalle spese sostenute o dai beni e servizi ricevuti riguardanti i programmi sanitari dell'assessorato della Salute per un importo di almeno 1 121 379 000 EUR che erano in attesa di iscrizione in bilancio alla data del 31 dicembre 2003 e che, tenuto conto della loro natura, avrebbero dovuto essere inclusi nel conto profitti e perdite e, se del caso, nel conto 409 "Creditori per operazioni in attesa di iscrizione in bilancio." Nelle sue argomentazioni l'IGGV ha dichiarato che "La relazione della Corte dei conti confonde il concetto di operazioni in attesa di iscrizione in bilancio — corretto — con il concetto di operazioni effettuate al di fuori del bilancio. Tale errore, che l'IGGV giudica palese, fa cadere ogni critica mossa al Conto generale della Generalitat Valenciana, che è inattuabile sotto il

profilo sia giuridico sia contabile. Ai responsabili della compilazione del Conto generale non può esser mossa alcuna critica per una situazione contabile che non esiste e che non può pertanto costituire parte di tale conto." Nella sua risposta all'IGGV, la Corte dei conti ha tratto le seguenti conclusioni: "Come indicato nel PGCPGV e nella Norma 18 delle istruzioni contabili della Generalitat Valenciana, tramite l'applicazione dei principi contabili stabiliti nel PGCPGV, i conti annuali dell'amministrazione della Generalitat Valenciana devono fornire una rappresentazione fedele e reale delle attività, della situazione finanziaria, dei risultati e dell'esecuzione del bilancio. Grazie alla corretta applicazione dei principi della competenza, di prudenza e di registrazione, le spese saranno contabilizzate in maniera corretta. Tutte le spese sostenute e maturate durante l'esercizio finanziario devono essere iscritte nei conti. Le spese devono essere contabilizzate, almeno sul piano finanziario. Secondo il principio della competenza, le spese devono essere registrate nel periodo in cui i beni sono effettivamente ricevuti e i servizi sono effettivamente prestati. Se le spese non sono emerse dall'esecuzione del bilancio, almeno al termine dell'esercizio finanziario, anche se non vi è stato alcun atto amministrativo, le spese effettivamente sostenute finora dal soggetto devono essere riconosciute nel conto profitti e perdite e di conseguenza gli importi ancora da pagare dovranno essere riconosciuti nelle passività." L'ex Controllore generale dell'IGGV ha espresso parere contrario al riguardo, affermando, che sebbene le raccomandazioni della Corte dei conti di registrare tutte le spese sanitarie non riconosciute fossero corrette, e avrebbero dovuto essere applicate, la loro applicazione spettava all'assessorato della Salute e non all'IGGV. L'ex Controllore generale dell'IGGV ha dichiarato in proposito che "Le raccomandazioni della Corte dei conti sulla spesa sanitaria sono state considerate rientrare nella sfera di competenza dell'assessorato della Salute e non dell'IGGV. Le raccomandazioni che ricadevano nella sfera di competenza dell'IGGV sono sempre state adottate dall'IGGV." Se le cose stavano così, non è stato tuttavia chiarito perché sia stato l'IGGV a rispondere alle osservazioni della Corte dei conti e non l'assessorato della Salute.

^f In risposta alla domanda sul motivo per il quale solo una parte delle spese sostenute fosse stata registrata, l'ex Controllore generale dell'IGGV ha risposto che "tali spese erano state occultate dall'assessorato della Salute e l'IGGV non ne era a conoscenza". La Corte dei conti ha tuttavia sostenuto di non sapere "se l'assessorato della Salute abbia effettivamente occultato all'IGGV dei dati circa spese sanitarie non registrate, sebbene sia difficile capire come le informazioni potessero essere occultate dato che le relazioni della Corte dei conti con i dati corretti erano sempre pubblicamente disponibili". Al riguardo, l'assessorato della Salute ha precisato che "se avesse realmente voluto occultare delle spese sanitarie per evitarne la registrazione, non le avrebbe trasmesse regolarmente in via continuativa alla Corte dei conti. La vera questione non è tanto l'esistenza di un'intenzione deliberata dell'assessorato della Salute di occultare queste spese, quanto la mancanza della loro registrazione nei conti della regione, un compito che spetta chiaramente all'IGGV".

^g In particolare la Corte dei conti ha confermato "che la collaborazione con l'assessorato della Salute è sempre stata molto costruttiva." Per quanto concerne la collaborazione con l'IGGV, ha affermato che "le osservazioni (alegaciones dell'IGGV e risposte della Corte dei conti) incluse nelle proprie relazioni (pubblicamente disponibili) rispecchiano fedelmente e dimostrano la collaborazione che si è instaurata tra la Corte dei conti e l'IGGV."

^h L'IGGV è stato pertanto informato dell'ammontare delle spese sanitarie non registrate all'inizio del 2006 e non indirettamente alla fine dell'anno, come di consueto, tramite le relazioni della Corte dei conti. Ciò è avvenuto eccezionalmente in quanto l'IGGV aveva chiesto nel 2006 all'assessorato della Salute di non fornire i conti direttamente alla Corte dei conti, bensì solo attraverso l'IGGV. Negli anni successivi ciò non si è più ripetuto perché la Corte dei conti aveva sostenuto che l'IGGV aveva dato un'errata interpretazione della legge sulle finanze pubbliche e che la Corte dei conti aveva il diritto di chiedere di ricevere le informazioni direttamente dall'assessorato della Salute.

ⁱ A tale riguardo, la Corte dei conti ha affermato di essersi "offerta per iscritto di fornire all'IGGV tutte le informazioni (nel caso in cui l'IGGV non vi avesse accesso) sulle fatture non pagate non registrate nel settore sanitario, quali pubblicamente dichiarate e disponibili nella relazione della Corte dei conti del 2010. Nonostante tale offerta, l'IGGV non ha tuttavia mai chiesto alla Corte dei conti di fornirgli tali dati." Ciò è confermato dal fatto che nella sua relazione del 2011, relativa ai conti del 2010, la Corte dei conti ha affermato che "L'IGGV può, se lo ritiene opportuno, chiedere l'elenco delle obbligazioni non riconosciute incluse nella relazione di audit del Conto del 2010 – ove non ne disponesse – all'assessorato della Salute, la quale lo trasmetterà tempestivamente all'IGGV." L'IGGV non ha tuttavia accettato l'offerta dubitando che i dati fossero completi o corretti. Come precisato dalla Corte dei conti tuttavia "la firma di una relazione da parte di un revisore dei conti attesta che i dati sono considerati buoni. Sebbene a volte siano state rilevate successivamente ulteriori spese, non precedentemente incluse nella relazione originaria, si è ritenuto che i dati riportati nella loro relazione fossero ottimi, in quanto basati su fatture esistenti fornite alla Corte dei conti dall'assessorato della Salute, rappresentanti quindi un livello minimo delle spese sostenute e non registrate, che avrebbero dovuto essere registrate dall'IGGV nel conto 409. Se la Corte dei conti avesse nutrito dubbi sulla qualità di tali dati, non li avrebbe inclusi nelle proprie relazioni". La Corte dei conti ha anche precisato che "in realtà tali dati sono serviti da input per la determinazione delle spese da includere nel bilancio dell'anno successivo, il che testimonia che essi erano pubblici, erano considerati affidabili dall'amministrazione della Comunità autonoma di Valencia ed erano utilizzati a fini di previsione e di bilancio." La Corte dei conti ha ribadito che "le sue raccomandazioni erano chiare e che tutte le spese sostenute avrebbero dovuto essere registrate nei conti della Comunità autonoma di Valencia conformemente al principio della competenza."

^j Ogni anno inoltre la relazione della Corte dei conti è stata presentata e discussa nelle Cortes, il Parlamento regionale della CA di Valencia, il che dimostra che i dati erano di dominio pubblico.

^k Su questo punto il consenso sembra essere unanime. L'ex Controllore generale dell'IGGV ha affermato in particolare che "l'articolo 59 bis è stato adottato precisamente allo scopo di portare alla luce questo tipo di spese occulte che non erano

state sottoposte a auditing e alle quali non era stata applicata correttamente la regola 5. L'articolo 59 bis non autorizza l'iscrizione delle spese nei conti, bensì, al contrario, impone la preventiva apertura di un fascicolo di correzione per il mancato audit. L'inclusione della sezione 2, lettera d), e della sezione 3 ha consentito di riconoscere le spese, anche se non vi era alcuno stanziamento di bilancio."

^l Va inoltre precisato al riguardo che l'ex Controllore generale dell'IGGV ha dichiarato che "tanto il ministero delle Finanze quanto la Consejería (assessorato regionale) erano a conoscenza dell'esistenza di spese occulte e dello scarto temporale prima che tali spese venissero alla luce. [...] anche l'IGGV era a conoscenza di tale pratica. Le spese occulte non erano note al momento in cui erano sostenute in quanto non erano comunicate dalla Consejería de Sanidad (assessorato della Salute), l'unico organismo a conoscenza dell'importo effettivo della spesa sanitaria a livello regionale e nazionale."

^m Ogni anno, nella sua relazione sul Conto generale della regione, la Corte dei conti regionale ha inserito su questo tema una frase quasi standard. A titolo di esempio, nel 2006 è stato raccomandato dalla Corte dei conti che "In veste di organismo responsabile per la contabilità, l'IGGV deve adottare le misure necessarie per garantire che il bilancio per ciascun esercizio finanziario comprenda tutte le operazioni economiche che hanno un'incidenza su di esso, in modo tale da fornire una rappresentazione fedele dell'esecuzione del bilancio alla fine dell'esercizio finanziario. A questo proposito, per quanto riguarda i beni e i servizi ricevuti durante l'esercizio finanziario, gli atti amministrativi che li riconoscono devono essere redatti in modo tale da garantire che i beni e i servizi siano imputati al bilancio dell'esercizio nel corso del quale sono stati prodotti e ricevuti. Se ciò non è possibile, il PGCP stabilisce che essi debbano essere registrati nel conto 409 "Creditori per operazioni in attesa di iscrizione in bilancio". Per quanto concerne le obbligazioni connesse a ritardi di pagamento, a norma del PGCP le obbligazioni che non sono dovute alla fine dell'esercizio finanziario e che corrispondono a spese maturate o a beni e servizi effettivamente ricevuti nel corso di detto esercizio finanziario devono essere registrate nel conto 411 "Creditori per effetto della periodificazione della spesa di bilancio", che rientra nel gruppo dei creditori fuori bilancio." Come si vede la Corte dei conti ha giudicato che l'IGGV non stesse applicando correttamente il principio della competenza e dovesse utilizzare a tal fine il conto 409. Va sottolineato come la sua raccomandazione sia stata ovviamente ed esplicitamente rivolta all'IGGV e non all'assessorato della Salute.

ⁿ L'unico parere contrario a questo riguardo è stato espresso dall'ex Controllore generale dell'IGGV, il quale ha sostenuto che "gli organi competenti cui spettava la responsabilità di risolvere il problema non vi hanno provveduto. La Corte dei conti non ha adottato i provvedimenti necessari e non ha specificato chi avrebbe dovuto risolvere il problema."

^o La Corte dei conti regionale ha affermato, nella sua relazione del 2012 per l'anno 2011, che "Sono stati compiuti progressi significativi, dato che i conti dell'amministrazione comprendono per la prima volta tra le passività in bilancio (conti 409 e 411) il totale dei debiti risultanti da obbligazioni non riconosciute del bilancio dell'assessorato della Salute, che ammontano a 2 221,2 milioni di euro."

^p L'IGAE ha dichiarato di ritenere "che il problema fosse stato risolto nel 2007, allorché la CA di Valencia ha sottoscritto il primo dei suoi accordi ("Acuerdos del Consell"). In quell'anno una parte considerevole delle fatture non registrate in precedenza è stata infine iscritta tramite il conto 411 fuori bilancio." L'IGAE aveva allora ritenuto che "tutte le fatture non pagate non registrate in precedenza sarebbero ora state iscritte nel conto 411 o nel bilancio e che il problema fosse risolto una volta per tutte."

^q In proposito l'IGAE ha affermato di "non disporre del potere di modificare i dati trasmessi dalle regioni e di non poter procedere a controlli della qualità delle informazioni contabili fornite dalle regioni. L'IGAE può solo chiedere ulteriori chiarimenti sui dati ed è obbligato ad accettare i dati trasmessi ufficialmente dalle regioni tramite i questionari. Se dopo aver risposto alle domande poste dall'IGAE le regioni confermano i dati trasmessi, l'IGAE è obbligata ad accettarli. Per molti anni sono state poste domande in merito alla qualità dei dati trasmessi dalla Comunità autonoma di Valencia, ma ogni anno l'IGGV ha confermato i dati che aveva inizialmente inviato. L'IGAE, per chiarire una questione, può contattare la regione soltanto per telefono o per posta elettronica. Se la regione conferma i dati trasmessi, l'IGAE è tenuto ad accettarli, non disponendo del potere di modificare i dati trasmessi ufficialmente dalle regioni. Così è avvenuto, ad esempio, nel 2008, nel caso della CA di Valencia." L'IGAE ha spiegato che "attualmente continua a non poter rettificare i dati ufficiali trasmessi dalle regioni. Ora, ai sensi della legge organica n. 9/2013 del 20 dicembre 2013 sul controllo dei debiti commerciali nel settore pubblico, tuttavia gli organi della pubblica amministrazione non soggetti a audit contabile devono procedere a controlli utilizzando le tecniche di audit per verificare le passività non registrate nel bilancio. Nelle Comunità autonome è stato inoltre istituito un registro unico delle fatture."

^r È opportuno sottolineare a questo proposito che l'ex Controllore generale dell'IGGV, unico tra tutti gli intervistati, giudica l'assessorato della Salute quale principale responsabile della mancata registrazione per diversi anni di ingenti importi della spesa sanitaria. In questo contesto, l'ex Controllore generale dell'IGGV ha dichiarato che "I conti sono stati chiusi il 15 gennaio (anno T+1). L'assessorato della Salute ha deliberatamente reso nota la spesa nei mesi di novembre/dicembre dell'anno T+1, quando era ormai troppo tardi per registrarli nell'esercizio contabile T." Ha aggiunto inoltre che "era innegabile che: 1) l'assessorato della Salute aveva occultato le spese sostenute senza copertura di bilancio e 2) aveva violato la legge in vigore in materia di bilancio, attività finanziarie e appalti pubblici e che 3) era in atto un ingiustificato tentativo di scaricare su altri organismi, compreso l'IGGV, la responsabilità delle azioni intraprese dall'assessorato della Salute" e che "l'assessorato della Salute non stava ottemperando ai suoi obblighi su due fronti poiché violava contemporaneamente sia la legge sia le normative in ambito finanziario, patrimoniale e di bilancio. Le spese non iscritte nei conti erano automaticamente nulle, poiché erano state realizzate senza essere iscritte in bilancio ed erano occultate per

ragioni di opportunità, risultando pertanto ignote all'IGGV. L'assessorato della Salute ha reso note le fatture in essere per ottenere migliori stanziamenti di bilancio, ma in aggiunta alle spese dell'esercizio finanziario precedente". Infine ha dichiarato che "l'assessorato della Salute aveva violato le norme, aveva speso un importo superiore agli stanziamenti di bilancio e aveva occultato delle fatture. Essa ha rivelato la spesa solo successivamente (nel corso dell'ultimo trimestre dell'anno successivo) al fine di negoziare e di ottenere maggiori stanziamenti di bilancio per l'esercizio successivo." L'ex Controllore generale ha sostenuto che "si è trattato di una prassi discutibile che avrebbe dovuto essere trattata con maggiore severità in considerazione della gravità della cattiva amministrazione che ha determinato. Ci sono state gravi carenze delle quali era chiaramente responsabile l'assessorato della Salute."

^s A tale riguardo va sottolineato come, secondo l'assessorato della Salute, "informazioni dettagliate sulle spese sanitarie sostenute ma non registrate sono state trasmesse annualmente dall'assessorato della Salute anche al ministero della Salute, al fine di predisporre l'indagine annuale sulla spesa pubblica in campo sanitario, pubblicata sul suo sito web: <http://www.msssi.gob.es/estadEstudios/estadisticas/inforRecopilaciones/gastoSanitario2005/home.htm>. Ciò dimostra anche che l'IGGV è stato pienamente informato circa l'esistenza di ingenti importi di spesa sanitaria non registrati e che l'assessorato della Salute non ha cercato di occultare queste informazioni in nessun modo. Nel caso in cui l'assessorato della Salute avesse voluto esplicitamente occultare tali informazioni, l'IGGV avrebbe dovuto avviare nei suoi confronti un "Expediente sancionador" (procedimento sanzionatorio), cosa che l'IGGV non ha mai fatto."

^t Salvo in un'occasione, nel 2006, quando sono state inviate all'IGGV in modo formale. A questo proposito l'assessorato della Salute ha dichiarato che "Di norma, l'assessorato della Salute ha trasmesso tali informazioni direttamente alla Corte dei conti, sempre comunicando comunque gli stessi dati in modo informale all'IGGV (più precisamente, al vice Controllore generale dell'IGGV per la contabilità generale) tramite un file Excel spedito contemporaneamente per posta elettronica" e che "I dati sono stati trasmessi ufficialmente all'IGGV una sola volta, nel 2006, e hanno riguardato la spesa sanitaria dal 2001 al 2005. Dal 2007 in poi i dati sono stati nuovamente trasmessi direttamente alla Corte dei conti, come da questa esplicitamente richiesto, e informalmente per posta elettronica all'IGGV."

^u L'assessorato della Salute ha dichiarato a tale riguardo che "sarebbe stato preferibile trasmettere ufficialmente tali informazioni all'IGGV, anziché servirsi di canali informali (posta elettronica). L'ex Direttore generale delle risorse economiche dell'assessorato della Salute ha tuttavia dichiarato che ciò non è stato fatto perché "l'ex Controllore generale aveva sempre dato istruzioni oralmente all'assessorato della Salute di non trasmettere tali informazioni all'IGGV. Si sono tenute al riguardo molte discussioni e riunioni e l'assessorato della Salute ha sempre insistito che le spese in questione avrebbero dovuto essere iscritte nei conti della regione dall'IGGV. A causa del disaccordo su tale questione, l'ex Direttore generale delle risorse economiche dell'assessorato della Salute ha rischiato due volte di essere rimosso dal suo incarico". Alla domanda posta dal capo del gruppo incaricato dell'indagine dalla Commissione circa il motivo per cui l'assessorato della Salute rispettasse le istruzioni impartite da un organismo (IGGV) da cui l'assessorato della Salute non dipendeva, è stato risposto che "le istruzioni verbali dell'IGGV dovevano essere seguite perché l'IGGV era l'organismo responsabile della redazione e della pubblicazione dei conti pubblici nella CA di Valencia e si trattava in questo caso di una questione contabile."

^v L'ex Controllore generale dell'IGGV ha dichiarato che "l'IGGV era consapevole dell'importanza dei dati da esso trasmessi all'IGAE negli anni in cui egli rivestiva la funzione di Controllore dell'IGGV."

^w Conformemente alla Norma 16 dell'ordinanza della *Consejería de Economía y Hacienda* (assessorato regionale dell'Economia e delle finanze) del 12 dicembre 1994 sulla gestione e sulla registrazione a fini contabili delle operazioni allo scopo di gestire e dare esecuzione al bilancio della *Generalitat Valenciana*, "La registrazione delle operazioni nei conti è responsabilità esclusiva dell'IGGV." Questo punto è stato chiarito anche dalla Corte dei conti, che in molte delle sue relazioni ha ribadito che "Si raccomanda che l'IGGV, in quanto organismo responsabile della contabilità, adotti le misure necessarie a garantire che il bilancio per ciascun esercizio finanziario fornisca una rappresentazione fedele del modo in cui il bilancio è stato effettivamente eseguito e che le operazioni siano correttamente iscritte in bilancio alla data del 31 dicembre. A questo proposito, per quanto riguarda i beni e i servizi ricevuti durante l'esercizio finanziario, gli atti amministrativi che li riconoscono devono essere redatti in modo tale da garantire che i beni e i servizi siano imputati al bilancio dell'esercizio nel corso del quale sono stati prodotti e ricevuti. Qualora ciò non sia possibile, i principi di contabilità pubblica universalmente accettati stabiliscono che le spese dovrebbero essere registrate nei conti corrispondenti al bilancio."

^x L'IGAE aveva constatato che i conti 409 e 411 non erano utilizzati correttamente. A questo proposito l'IGAE ha dichiarato che "Sebbene nel caso specifico della CA di Valencia sarebbe stato corretto usare il conto 409, l'IGAE non era in condizione di contestare all'IGGV (né all'ufficio di audit di qualsiasi altra regione) un utilizzo erroneo del Plan general de contabilidad, dato che l'IGAE non dispone di tale potere. La Comunità autonoma di Valencia ha iniziato a utilizzare il conto 411 solo nel 2008 (per i dati del 2007). Dopo una telefonata dell'IGAE, circa 840 milioni di euro sono stati aggiunti nel conto 411. In realtà la regione di Valencia era l'unica a utilizzare questo conto, dato che gli importi riportati in tale conto in tutte le altre CA erano trascurabili. La questione del motivo per cui venisse utilizzato il conto 411 anziché il conto 409 non è stata tuttavia sollevata, poiché l'IGAE non è autorizzata a chiedere a una Comunità autonoma di modificare le registrazioni contabili del suo piano dei conti pubblici."

^y L'IGGV in realtà li ha più contestati che ignorati. Ad esempio, nelle sue osservazioni (*alegaciones*) sulla relazione della Corte dei conti del 2011 per l'esercizio 2010, l'IGGV ha dichiarato che "L'IGGV ritiene che la Corte dei conti dovrebbe

indicare la procedura seguita per determinare e quantificare le suddette obbligazioni dell'assessorato della Salute per le quali non sono previsti stanziamenti di bilancio e che non hanno seguito la corrispondente procedura amministrativa. Essa dovrebbe inoltre fornire un elenco dettagliato di tali obbligazioni e formulare un parere sulla loro veridicità, in modo da non pregiudicare gli interessi della Generalitat." L'ex Controllore generale dell'IGGV ha precisato in proposito di riferirsi agli "interessi di mora generati da obbligazioni non ammesse in esercizi precedenti che determinano una spesa aggiuntiva a causa degli importi in essere della spesa degli anni precedenti." Non è tuttavia chiaro quali "interessi" della CA di Valencia potrebbero essere effettivamente pregiudicati. In effetti, come rilevato dalla Corte dei conti, "l'esistenza di "intereses de demora" (interessi di mora) non dipende dal fatto che le spese siano registrate o meno o che la loro esistenza sia nota attraverso le relazioni della Corte dei conti, bensì dall'effettivo ritardo del pagamento di una fattura dopo che è stata emessa e presentata." La Corte dei conti ha risposto inoltre nella stessa relazione sopra citata che "Per quanto concerne il riferimento a un possibile pregiudizio degli interessi della Generalitat, non riteniamo che le azioni della Corte dei conti avranno un'incidenza negativa sugli interessi della Generalitat; in realtà è vero il contrario, dal momento che mettono in luce informazioni che avrebbero dovuto essere incluse automaticamente nei conti annuali."

² L'assessorato della Salute, ad esempio, nelle sue osservazioni sulla relazione della Corte dei conti del 2010 per l'anno 2009 ha affermato che, "Per quanto riguarda la mancata inclusione di obbligazioni da imputare a esercizi finanziari futuri derivanti dal pagamento di obbligazioni di esercizi precedenti, sulla base degli accordi del governo regionale del 20 aprile 2007 e del 13 marzo 2009, questa era la posizione assunta dall'IGGV in quel momento."

^{aa} A tale riguardo, l'ex Controllore generale dell'IGGV ha giustificato la mancata registrazione delle spese sostenendo che "Le regioni hanno registrato gli importi che sono stati loro comunicati e così ha fatto l'IGGV. I costi che erano stati occultati non potevano essere registrati. I conti sono stati chiusi il 15 gennaio (anno T+1). L'assessorato della Salute ha deliberatamente reso nota la spesa nei mesi di novembre/dicembre dell'anno T+1, quando era ormai troppo tardi per registrarli nell'esercizio contabile T." Non sembra tuttavia esatto che non si potesse effettuare alcuna registrazione dopo il 15 gennaio di ciascun anno. Tanto l'IGAE quanto l'IGGV hanno dichiarato che ciò è inesatto, dato che i conti fuori bilancio sono aperti e vi possono essere inseriti importi fino al 15 giugno. Secondo l'IGAE "Tra il 2008 e il 2012, di norma l'IGGV ha notificato dati a metà febbraio nell'ambito della rilevazione di dati di gennaio e nella rilevazione di dati di aprile i dati sono sempre stati rettificati (ad esempio nel 2012: l'IGGV non ha registrato spese nel conto 409, ma le ha notificate molto più tardi, nel contesto della rilevazione di dati di aprile, seppure con notevole ritardo). Il conto 413 equivalente al conto 409 della CA non è chiuso fino al 15 giugno, come risulta dall'audit. Viene chiuso solo dopo che sono stati forniti i dati di tutti i vari centri di gestione." Analogamente, secondo la Corte dei conti, "sebbene i conti di bilancio possano essere chiusi il 15 gennaio, ciò non vale per i conti fuori bilancio (come il conto 409), che sono chiusi molto più tardi." Con specifico riferimento a quanto avvenuto nel 2012, l'IGAE ha dichiarato inoltre che "anche nel caso in cui i dati definitivi non fossero ancora disponibili, l'IGGV avrebbe potuto trasmettere all'IGAE una stima fino al 15 giugno considerato che i dati potevano ancora essere riveduti prima della notifica PDE di settembre."

^{bb} A tale riguardo, va precisato che l'ex Controllore generale dell'IGGV, interrogato sul motivo per cui l'IGGV non aveva mai chiesto esplicitamente tali informazioni all'assessorato della Salute, ha risposto che "non sono mai state chieste perché non vi era alcun obbligo di chiedere tali informazioni. L'assessorato della Salute aveva l'obbligo di trasmettere tali informazioni ai sensi della Norma 5, a prescindere che fossero richieste o meno o che fossero previsti o meno stanziamenti di bilancio. L'ex Controllore generale dell'IGGV ha precisato che dal 2002 in poi l'IGGV aveva inviato un promemoria, prima della chiusura del bilancio, sulla necessità di conformarsi alla Norma 5. A sostegno della sua risposta, l'ex Controllore generale ha fornito a Eurostat una copia della corrispondenza inviata per posta elettronica agli uffici dei vicecontrollori e ai servizi di audit decentrati, per ricordare loro gli obblighi ai sensi della Norma 5. Tali lettere sono state spedite simultaneamente per posta ordinaria e per posta elettronica, principalmente come promemoria dell'obbligo di registrare le obbligazioni di spesa che, per motivi giustificati, non avevano potuto essere imputate al bilancio." Va osservato tuttavia come tali lettere siano state trasmesse non all'assessorato della Salute, bensì a dipendenti (Vice-intervenciones Generales e Intervenciones Delegadas) dell'IGGV, configurandosi pertanto come circolari interne all'IGGV. Al contrario, l'assessorato della Salute ha dichiarato che "Sebbene sia opinabile che l'assessorato della Salute avesse l'obbligo di trasmettere ufficialmente i dati corretti direttamente all'IGGV e non solo direttamente alla Corte dei conti e in via solo informale all'IGGV, era chiaramente compito dell'IGGV chiedere tali dati al fine di delineare un quadro fedele dei conti della Generalitat Valenciana, un compito questo che spetta chiaramente all'IGGV" e che "L'assessorato della Salute ha ribadito ancora una volta che, in tanti anni, l'IGGV avrebbe dovuto attivarsi per risolvere il problema. Sarebbe forse stato utile che l'assessorato della Salute avesse fornito all'IGGV le informazioni in via ufficiale (e non per posta elettronica), ma ciò non è stato fatto su richiesta dell'ex Controllore generale dell'IGGV. Inoltre l'IGGV avrebbe dovuto adottare provvedimenti, in particolare in una situazione in cui le relazioni della Corte dei conti avevano messo in evidenza la natura e la notevole entità del problema per più di 20 anni." Sulla medesima questione, gli attuali responsabili dell'IGGV hanno giudicato errate le prassi seguite in precedenza sia dall'IGGV sia dall'assessorato della Salute, affermando che "Per quanto riguarda la domanda di Eurostat se i precedenti responsabili avrebbero dovuto chiedere all'assessorato della Salute le stesse informazioni da questa trasmesse alla Corte dei conti con l'importo totale delle spese sostenute nel settore sanitario, l'IGGV riteneva che avrebbero dovuto farlo, pur trovando sorprendente che l'assessorato della Salute, che ha fornito tali informazioni alla Corte dei conti ogni anno, non avesse inviato i dati all'IGGV nel quadro della procedura ufficiale anche se l'IGGV non li aveva chiesti."

^{cc} Va precisato inoltre che l'IGGV aveva propri rappresentanti in tutte i grandi ospedali della CA di Valencia. Questi "interventores delegados" (controllori delegati) non hanno avuto accesso all'importo totale delle spese sostenute negli

ospedali o non lo hanno comunicato agli uffici centrali dell'IGGV. La Corte dei conti precisa al riguardo che "i più grandi ospedali nella CA di Valencia dispongono di propri controllori delegati, che dipendono direttamente dall'IGGV. La Corte dei conti non è stata in grado di confermare ufficialmente se tali controllori delegati abbiano avuto accesso alle informazioni complete su tutte le spese sostenute dagli ospedali, ma è un dato di fatto che la Corte dei conti ha avuto accesso a tutti questi dati ogni qual volta lo ha chiesto. I controllori delegati disponevano di tali informazioni oppure avrebbero potuto avervi pieno accesso in caso contrario. Tuttavia, dato il grande volume di fatture non registrate, o i controllori delegati hanno avuto accesso a tutti i dati e non li hanno comunicati all'IGGV o non vi hanno avuto accesso e non li hanno richiesti. È chiaro tuttavia, in ogni caso, che tutte le informazioni relative a tali spese erano pubblicamente disponibili tramite le relazioni della Corte dei conti ."

^{dd} Va osservato che "ai sensi dell'articolo 3, paragrafo 4, lettera c), del decreto 72/2005 dell'8 aprile del governo regionale che approva i regolamenti del Cuerpo Superior de interventores y Auditores de la Generalitat (associazione degli ispettori e dei revisori contabili della Generalitat) (allegato 6), il Vice Interventor General para la Contabilidad Pública (vice controllore generale dei conti pubblici) è responsabile dell'ottenimento e dell'esame della documentazione necessaria per preparare i Conti generali."

^{ee} La Corte dei conti ha precisato in proposito che "quanto alla questione dell'ottenimento di tali informazioni (che la Corte dei conti è sempre riuscita a ottenere), l'IGGV dispone di poteri e capacità maggiori rispetto alla Corte dei conti, dato che ha diritto per legge di chiedere tali informazioni e dispone di propri meccanismi per raccogliere e ottenere tali dati quali ad esempio gli interventi delegati (intervenciones delegadas)." Va ricordato inoltre che l'articolo 91 bis della "Ley de Hacienda Pública de la Generalitat Valenciana" (legge sulle finanze pubbliche) sancisce che i controllori delegati, tramite l'IGGV, sono obbligati a comunicare alle autorità competenti tutte le infrazioni suscettibili di portare all'apertura di un "expediente administrativo" (procedimento amministrativo) per accertare le responsabilità individuali. A questo proposito l'assessorato della Salute ha precisato che "nonostante il fatto che, ogni anno, la Corte dei conti avesse messo in evidenza l'esistenza di spese sanitarie che non erano state registrate nel conto 409, l'IGGV non ha mai avviato un procedimento contro l'assessorato della Salute per accertare se avesse occultato informazioni, perché era l'IGGV che avrebbe dovuto ottenere la documentazione necessaria per redigere i Conti generali ed era l'IGGV che avrebbe dovuto registrare nel conto 409 le spese sanitarie sostenute ma non pagate e non incluse nel bilancio."

^{ff} Quando Eurostat ha chiesto ai responsabili attuali dell'IGGV cosa occorrerebbe fare nel caso si sospetti che non tutte le spese sono state correttamente registrate da un "Centro de Gestion" (centro di gestione, come l'assessorato della Salute), l'IGGV ha risposto che "come è prassi corrente, avrebbe contattato il centro di gestione e avrebbe chiesto informazioni supplementari e/o avrebbe proceduto a una stima degli importi di tali spese. [...] se il principio della competenza non è applicato, la realtà economica della regione non può essere rappresentata."